

Dipartimento di Scienze giuridiche, sociali e
pedagogiche

RELAZIONE ANNUALE COMMISSIONE PARITETICA

Anno 2026



Sommario

1. Introduzione	2
1.1 La Commissione Paritetica Docenti-Studenti	2
1.2 Attività della Commissione e definizione del metodo di lavoro	3
2. Analisi a livello di CdS	5
2.1 LMG-01 Giurisprudenza	5
2.2 L-19 Scienze dell'educazione	12
2.3 L-20 Comunicazione, tecnologie e culture digitali	17
2.4 LM-5 Archival Science and AI	23
2.5 LM-62 Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica	30
2.6 LM-90 Security and Human Rights	38
2.7 LM-91 Informazione digitale	44
3. Analisi complessiva	51
Allegato 1 - Scheda di sintesi	54

1. Introduzione

1.1 La Commissione Paritetica Docenti-Studenti

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (d'ora in avanti CPDS), composta in egual misura da docenti e studenti, costituisce uno degli organismi deputati al presidio della qualità dell'offerta formativa e della didattica del Dipartimento.

Nell'ambito delle proprie attribuzioni, la Commissione svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa, dell'organizzazione e della qualità della didattica e dei servizi rivolti agli studenti; esamina gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, contribuisce all'individuazione di indicatori utili alla valutazione dei risultati dei Corsi di Studio e formula i pareri previsti dalla normativa e dai regolamenti di Ateneo in relazione all'istituzione, all'attivazione e alla soppressione dei Corsi di Studio. Tali funzioni attribuiscono alla CPDS un ruolo di particolare rilievo nell'ambito dei processi di Assicurazione della Qualità, consentendole di offrire una lettura dell'offerta formativa che integra la prospettiva della componente docente con quella studentesca.

Ad oggi, la Commissione risulta così composta:

Presidente CPDS: Prof. Maurizio Benincasa, docente CdS LMG-01

Prof.ssa Chiara Moroni, docente CdS L-20

Prof. Tony Urbani, docente CdS LM-91

Prof. Giorgio Crescenza, docente CdS L-19

Prof. Gianluca Russo, docente CdS LM-90

Prof. Lorenzo Sergi, docente CdS LM-5

Adina-Alexandra Iancu, studentessa CdS L-20

Giorgia Sgamato, studentessa CdS LMG-01

Iqra Naz, studentessa CdS LM-90

Gianluca Di Giovenale, studente CdS LM-91

Elena Travisani, studentessa CdS L-19

Mariam Mazanashvili, studentessa CdS LM-5

La composizione aggiornata della CPDS è consultabile nella relativa pagina istituzionale del sito del Dipartimento DIKE:

<https://www.unitus.it/dipartimenti/dike/informazioni/organi-e-commissioni/cpds/>

1.2 Attività della Commissione e definizione del metodo di lavoro

Nel corso del 2026 la Commissione ha proseguito l'attività di monitoraggio dell'offerta formativa, dell'organizzazione della didattica e dei servizi agli studenti, mantenendo un costante confronto tra la componente docente e quella studentesca e con i Presidenti dei diversi Corsi di Studio.

La Commissione si è riunita nei mesi di marzo 2026, maggio 2026, luglio 2026 e settembre 2026, con due distinte riunioni nel mese di settembre. Gli incontri hanno accompagnato le diverse fasi dell'attività annuale della Commissione, dal monitoraggio dell'andamento della didattica sino alla predisposizione e all'approvazione della Relazione annuale.

I verbali delle riunioni della Commissione sono consultabili on-line al link:

<https://www.unitus.it/dipartimenti/dike/informazioni/informazioni-verbali/verbali-com-par/>

Nel mese di marzo 2026 (riunione del 10 marzo 2026) l'attività della Commissione è stata principalmente dedicata alla verifica dell'andamento delle attività didattiche del primo semestre dell'anno accademico, attraverso il confronto tra i rappresentanti dei diversi Corsi di Studio e l'esame delle eventuali criticità segnalate dagli studenti. Tale confronto ha consentito di acquisire elementi utili non soltanto con riferimento allo svolgimento delle lezioni e degli esami, ma anche in relazione all'organizzazione complessiva dell'attività didattica e alla fruibilità dei servizi offerti agli studenti.

Nel mese di maggio 2026 (riunione del 12 maggio 2026) la Commissione ha proseguito l'attività di monitoraggio, dedicando particolare attenzione all'andamento del secondo semestre e all'esame delle osservazioni provenienti dalla componente studentesca. Il confronto ha costituito anche l'occasione per verificare l'evoluzione di alcuni profili già emersi nell'attività dell'anno precedente e per individuare eventuali aree suscettibili di miglioramento.

Nel mese di luglio 2026 (riunione del 10 luglio 2026) sono state avviate le attività organizzative finalizzate alla predisposizione della Relazione annuale. In tale occasione la Commissione ha definito le modalità di lavoro e le fonti informative da utilizzare nell'esame dei singoli Corsi di Studio, confermando un metodo fondato sull'analisi congiunta dei dati quantitativi e delle valutazioni qualitative provenienti dalle diverse componenti coinvolte.

Nel corso del mese di settembre 2026 (riunioni del 2 settembre 2026, del 24 settembre 2026 e del 30 settembre 2026) la Commissione ha quindi concentrato la propria attività sulla redazione della Relazione annuale. Una prima riunione è stata dedicata all'esame delle Schede di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio, degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei contributi acquisiti dai Presidenti dei CCS e dai rappresentanti degli studenti. Una successiva riunione è stata dedicata alla discussione collegiale. La terza riunione è stata dedicata all'approvazione del testo della Relazione annuale 2026.

La Commissione, attraverso alcuni componenti, ha preso parte all'Incontro di Informazione. Il funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti organizzato in data 7 settembre 2026 dal Presidio di Qualità dell'Ateneo.

In generale, anche nel 2026 l'attività della CPDS si è sviluppata secondo un metodo di lavoro fondato sull'utilizzo coordinato di una pluralità di fonti informative. In particolare, la Commissione ha preso in esame i dati relativi alla rilevazione delle opinioni degli studenti, le Schede di Monitoraggio Annuale dei diversi Corsi di Studio, le informazioni fornite dai Presidenti dei CCS e le osservazioni formulate dalla componente studentesca. Tale approccio consente di affiancare all'esame degli indicatori quantitativi una valutazione

qualitativa dell'effettivo funzionamento dei Corsi di Studio e dell'esperienza formativa degli studenti.

Particolare attenzione è stata riservata al contributo della rappresentanza studentesca. La partecipazione degli studenti alle attività della Commissione permette, infatti, di integrare le informazioni ricavabili dalle fonti documentali con osservazioni direttamente riferibili alla concreta esperienza della comunità studentesca. In tale prospettiva, la CPDS ritiene importante continuare a favorire momenti di confronto tra i rappresentanti e gli studenti dei singoli Corsi di Studio, così da rendere sempre più sistematica la rilevazione dei punti di forza, delle eventuali criticità e delle possibili proposte di miglioramento.

I risultati dell'attività di analisi e monitoraggio svolta dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento DIKE sono illustrati nelle sezioni che seguono, distintamente per ciascun Corso di Studio.

2. Analisi a livello di CdS

2.1 LMG-01 Giurisprudenza

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Fonti informative: Piattaforma Power BI - Sezione Esiti questionari valutazione studenti frequentanti; Scheda di Monitoraggio Annuale 2026; opinioni degli studenti attraverso i loro rappresentanti.

A1. Analisi

Anche per il 2026 la CPDS conferma la valutazione positiva già espressa nella precedente Relazione in ordine alla funzione dei questionari di valutazione della didattica quale strumento essenziale per la rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti e per l'individuazione di eventuali profili suscettibili di miglioramento.

Nella Relazione 2025 era stato evidenziato, in particolare, come il Consiglio di Corso di Studio mostrasse una costante attenzione agli esiti dei questionari, utilizzandoli quale elemento di riferimento nell'analisi dell'andamento della didattica e nella predisposizione di eventuali interventi correttivi. La CPDS ritiene che tale modalità di utilizzo debba essere confermata, valorizzando ulteriormente il confronto tra i risultati delle rilevazioni sulla didattica, i dati relativi alle carriere degli studenti e le osservazioni provenienti dalla rappresentanza studentesca.

Sotto il profilo della soddisfazione complessiva, i dati contenuti nella SMA 2026 restituiscono un quadro particolarmente favorevole. Nel 2025 l'indicatore iC18, relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso Corso di Studio, raggiunge l'80%, superando sia il dato dell'area geografica (77,6%) sia quello nazionale (74,3%); l'indicatore iC25, relativo ai laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, raggiunge il 96%, a fronte del 92,2% dell'area geografica e del 91,1% a livello nazionale. Anche i dati AlmaLaurea richiamati nella SMA confermano tale giudizio, registrando una soddisfazione complessiva pari al 91,7%, mentre l'83,3% degli intervistati dichiara che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo.

Tali risultati si pongono in sostanziale continuità con l'elevato livello di soddisfazione già rilevato nella Relazione 2025 e confermano un apprezzamento diffuso dell'esperienza formativa offerta dal Corso. La CPDS ritiene tuttavia opportuno che l'analisi delle opinioni degli studenti non si limiti alla rilevazione del dato complessivo, ma venga utilizzata anche per approfondire gli aspetti connessi alla regolarità delle carriere e alla distribuzione del carico didattico, che la SMA individua tra i profili maggiormente meritevoli di attenzione.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione 2025, trattandosi del primo anno di attività della CPDS DIKE, non era stato possibile effettuare una valutazione della presa in carico di precedenti proposte. La CPDS rileva ora che l'attenzione attribuita dal CdS all'ascolto degli studenti trova riscontro nelle azioni programmate nella SMA 2026, la quale prevede, tra l'altro, il mantenimento e il coordinamento più sistematico delle attività di tutorato, del monitoraggio degli esami e delle forme di ascolto e accompagnamento degli studenti. Particolarmente significativa

appare inoltre la previsione di un monitoraggio per coorte e degli insegnamenti maggiormente critici.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Costituiscono punti di forza l'elevato livello di soddisfazione espresso dagli studenti e dai laureati e la consolidata attenzione del CdS alla rilevazione delle loro opinioni. La CPDS ritiene opportuno rafforzare ulteriormente l'utilizzo integrato dei diversi strumenti di ascolto, ponendo in relazione gli esiti dei questionari con gli indicatori relativi alla progressione delle carriere e con le osservazioni della rappresentanza studentesca, in modo da consentire una più tempestiva individuazione degli insegnamenti, degli anni di corso o delle fasi del percorso nelle quali si concentrino eventuali difficoltà.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Fonti informative: Piattaforma Power BI - Sezione Esiti questionari valutazione studenti frequentanti; Relazione annuale del NdV sulla rilevazione della didattica; opinioni degli studenti attraverso i loro rappresentanti; Scheda di Monitoraggio Annuale 2026.

B1. Analisi

La Relazione 2025 aveva individuato quale elemento particolarmente positivo il trasferimento di tutte le attività didattiche dal Complesso San Carlo al Complesso di Santa Maria in Gradi, previsto a decorrere dal 1° ottobre 2025, ritenendo che tale soluzione fosse idonea a superare le precedenti criticità logistiche e a garantire spazi più funzionali allo svolgimento delle attività formative.

A distanza di un anno, la valutazione espressa dalla componente studentesca consente di considerare positivamente tale scelta. Il progressivo consolidamento della sede di Santa Maria in Gradi viene infatti percepito come un elemento qualificante del Corso, non soltanto per lo svolgimento della didattica ordinaria, ma anche per la possibilità di ospitare seminari, conferenze, laboratori e iniziative di confronto con istituzioni e professioni.

Particolarmente apprezzata dagli studenti risulta la crescente integrazione tra la formazione teorica tradizionale e modalità di apprendimento di carattere esperienziale. Le attività laboratoriali, gli incontri con magistrati, avvocati e studiosi, le iniziative sviluppate con le scuole e con le istituzioni del territorio e, in particolare, le esperienze realizzate presso la Casa circondariale di Viterbo vengono percepite come occasioni capaci di rendere più concreta la comprensione degli istituti e delle problematiche giuridiche oggetto di studio.

La CPDS considera tale evoluzione particolarmente coerente con la natura del Corso di Studio e ritiene che la disponibilità di una sede unitaria e funzionale possa favorire ulteriormente l'integrazione tra didattica frontale, attività laboratoriali e confronto con il mondo professionale e istituzionale. Resta altresì confermata, in continuità con quanto rilevato nel 2025, la valutazione positiva sulla disponibilità dei materiali didattici attraverso la piattaforma Moodle, ferma restando l'opportunità di mantenerne costantemente aggiornati completezza, accessibilità e coerenza con i programmi degli insegnamenti.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

La Relazione 2025 aveva individuato quale principale elemento di miglioramento sotto il profilo logistico il definitivo trasferimento delle attività didattiche presso Santa Maria in Gradi. Tale obiettivo risulta realizzato e il giudizio espresso dalla componente studentesca ne conferma l'efficacia. Può pertanto ritenersi positivamente presa in carico e sostanzialmente superata la criticità precedentemente rilevata in relazione alla frammentazione e alla concentrazione degli spazi didattici presso il Complesso San Carlo.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

La CPDS individua quale significativo punto di forza il consolidamento della sede di Santa Maria in Gradi e, soprattutto, l'utilizzo degli spazi non soltanto per la didattica tradizionale, ma anche per attività seminariali, laboratoriali e di confronto con le professioni e le istituzioni. In coerenza con le indicazioni provenienti dalla componente studentesca, la Commissione propone di rendere progressivamente più strutturali tali attività, assicurandone un'adeguata programmazione e una tempestiva comunicazione agli studenti, così da favorirne la più ampia partecipazione.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Analisi

La CPDS conferma, in termini generali, la valutazione positiva formulata nella Relazione 2025 circa la chiarezza e la varietà delle modalità di accertamento delle conoscenze e la loro coerenza con gli obiettivi formativi degli insegnamenti. Nella precedente Relazione era stato altresì rilevato come le modalità di verifica risultassero adeguatamente illustrate nelle schede degli insegnamenti e come la programmazione degli appelli consentisse agli studenti una corretta organizzazione del percorso di studio.

I dati della SMA 2026 suggeriscono tuttavia la necessità di affrontare il tema della valutazione anche sotto il diverso profilo della distribuzione del carico di studio. Gli indicatori relativi alla prosecuzione e alla regolarità del primo anno presentano infatti un andamento in miglioramento, ma ancora disomogeneo e generalmente inferiore ai valori di riferimento. In particolare, il CdS riconduce parte delle difficoltà alla transizione verso il metodo di studio universitario, all'eterogeneità della preparazione in ingresso e alla distribuzione del carico didattico.

In tale prospettiva assume particolare rilievo la previsione, contenuta nella SMA, di valutare l'introduzione di prove intermedie finalizzate a distribuire più efficacemente il carico di preparazione dell'esame. Tale indicazione coincide con quanto segnalato dalla rappresentanza studentesca, che individua nelle prove intermedie, negli strumenti di accompagnamento allo studio e in più frequenti momenti di confronto con i docenti possibili misure utili a favorire una maggiore continuità nella preparazione.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione 2025 non erano state rilevate particolari criticità relative ai metodi di accertamento, ma era stata sottolineata l'importanza di mantenere un efficace coordinamento tra docenti e studenti. La CPDS valuta positivamente la maggiore attenzione che la SMA 2026 dedica alla relazione tra modalità di organizzazione della didattica,

distribuzione del carico di studio e progressione delle carriere, nonché la previsione di verificare la possibile introduzione di prove intermedie.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Rimane un punto di forza la complessiva chiarezza e coerenza dei metodi di accertamento delle conoscenze. Alla luce delle criticità relative alla regolarità delle carriere, la CPDS ritiene tuttavia opportuno che il CdS valuti in maniera sistematica, anche sulla base delle caratteristiche dei singoli insegnamenti, la possibilità di introdurre prove intermedie o altre forme di verifica in itinere, monitorandone successivamente gli effetti sulla distribuzione del carico di studio, sul numero di CFU acquisiti e sulla regolarità degli esami.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Analisi

La CPDS conferma il giudizio positivo già espresso nella Relazione 2025 sulla capacità del Corso di Studio di utilizzare la Scheda di Monitoraggio Annuale quale effettivo strumento di autovalutazione e non quale mero adempimento formale. Nella precedente Relazione era stato apprezzato, in particolare, il carattere approfondito dei commenti e la capacità del CdS di individuare e discutere collegialmente le criticità emergenti dagli indicatori.

La SMA 2026 rafforza tale valutazione. Il documento distingue in maniera chiara i punti di forza, gli indicatori che richiedono attenzione e le situazioni caratterizzate da criticità moderata o alta, associando ai principali scostamenti un'analisi delle possibili cause e specifiche azioni di miglioramento.

Particolarmente apprezzabile appare la capacità del CdS di non limitarsi alla registrazione dei dati positivi. Accanto agli eccellenti risultati in tema di occupabilità, soddisfazione e qualificazione del corpo docente, la SMA individua espressamente quali aree problematiche la regolarità delle carriere, il completamento del percorso, la mobilità internazionale e, sotto un diverso profilo, la composizione della docenza.

Di particolare rilievo appare l'analisi degli indicatori iC02, iC17, iC22 e iC24. Rispetto al quadro descritto nella Relazione 2025, nel quale l'iC02 aveva mostrato un lieve miglioramento, la nuova rilevazione evidenzia un significativo peggioramento: nel 2025 la percentuale di laureati entro la durata normale del Corso scende al 16,1%, rispetto al 50,9% dell'area geografica e al 46,7% nazionale. L'iC17 scende al 27,8%, l'iC22 al 12,2%, mentre l'iC24, relativo agli abbandoni dopo N+1 anni, aumenta al 46,3%, superando sia il dato di area sia quello nazionale.

La CPDS condivide pertanto la scelta del CdS di prevedere un monitoraggio per coorte, l'individuazione degli insegnamenti e degli anni nei quali si concentrano rallentamenti e abbandoni, il rafforzamento del tutorato e la verifica della distribuzione del carico didattico e delle propedeuticità. Appare particolarmente corretta anche la previsione di valutare gli effetti del nuovo piano di studi attraverso indicatori intermedi annuali, senza attendere la conclusione dell'intero ciclo quinquennale.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

La Relazione 2025 aveva espresso apprezzamento per il sistema di monitoraggio e aveva sottolineato l'esigenza di utilizzare gli strumenti di autovalutazione per elaborare soluzioni mirate alle criticità. La SMA 2026 appare pienamente coerente con tale indicazione,

presentando un grado di analiticità particolarmente elevato e associando alle principali criticità azioni concrete e, in numerosi casi, suscettibili di successiva verifica.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Costituisce un significativo punto di forza la qualità del processo di autovalutazione del CdS e, in particolare, la capacità della SMA di collegare gli indicatori alle relative cause e alle azioni di miglioramento. La CPDS ritiene prioritario che nella prossima rilevazione venga data evidenza degli esiti delle misure oggi programmate, con particolare riferimento al monitoraggio per coorte, all'introduzione di eventuali prove intermedie, al tutorato e agli effetti del nuovo piano di studi sulla regolarità delle carriere.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Analisi

In continuità con l'impostazione seguita nella Relazione 2025, la CPDS prende in considerazione, ai fini della valutazione complessiva del Corso, i principali indicatori aggiornati contenuti nella SMA 2026, verificandone l'evoluzione rispetto alle criticità e ai punti di forza già evidenziati nella precedente Relazione.

Un primo elemento particolarmente positivo riguarda l'occupabilità dei laureati. Nel 2025 gli indicatori iC07, iC07BIS e iC07TER raggiungono tutti il 96%, collocandosi nettamente al di sopra sia dei valori dell'area geografica sia di quelli nazionali. Anche i dati AlmaLaurea richiamati nella SMA indicano un tasso di occupazione del 94,7% a tre anni e del 97% a cinque anni dalla laurea. Il dato rappresenta un importante elemento qualificante del Corso e appare coerente con il progressivo consolidamento dei rapporti con istituzioni, ordini professionali, imprese e altri soggetti del territorio.

Si conferma inoltre il dato positivo già rilevato nel 2025 relativo all'indicatore iC08: la percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti rimane al 100%, valore leggermente superiore sia alla media dell'area geografica sia a quella nazionale. Anche i rapporti studenti/docenti iC27 e iC28 continuano a collocarsi su valori significativamente inferiori alle medie territoriali e nazionali, confermando la possibilità di assicurare un rapporto diretto tra docenti e studenti.

Con riferimento alla capacità attrattiva, il quadro presenta un significativo miglioramento rispetto alla Relazione 2025. Se allora la CPDS aveva evidenziato una flessione delle immatricolazioni per il secondo anno consecutivo, nel 2025 gli avvisi di carriera salgono da 50 a 69 e gli immatricolati puri da 38 a 58. Il recupero interrompe pertanto la precedente tendenza negativa e riporta i valori sui livelli del 2022, pur lasciandoli ancora al di sotto delle medie di riferimento.

La CPDS considera tale inversione di tendenza un dato particolarmente incoraggiante e ritiene plausibile che abbiano contribuito la continuità e la diversificazione delle iniziative di orientamento, il rafforzamento dei rapporti con le scuole, le istituzioni e le professioni e la rinnovata comunicazione dell'offerta formativa, come evidenziato dalla stessa SMA. La criticità relativa all'attrattività non può tuttavia ritenersi definitivamente superata e rende opportuna la prosecuzione delle azioni già intraprese, anche attraverso un monitoraggio della provenienza degli immatricolati e dell'efficacia delle singole iniziative.

Più articolato è il quadro concernente la regolarità delle carriere. L'indicatore iC01 sale dal 41,6% del 2023 al 45,3% nel 2024, pur rimanendo inferiore ai benchmark di area e nazionali.

Anche numerosi indicatori relativi al primo anno mostrano segnali di recupero: iC13 cresce al 54,6%; iC14 al 63,2%; iC15 e iC15BIS al 55,3%; iC16 e iC16BIS al 47,4%; iC21 risale all'81,6%. Tuttavia, gli indicatori relativi al completamento del percorso presentano una situazione significativamente più critica, con iC02 al 16,1%, iC17 al 27,8%, iC22 al 12,2% e iC24 al 46,3%. Tale andamento suggerisce che il miglioramento della regolarità nella fase iniziale non si sia ancora tradotto in una maggiore capacità di completamento del percorso. La CPDS condivide pertanto le misure previste dal CdS e ritiene particolarmente importante monitorare tempestivamente gli effetti del nuovo piano di studi entrato in vigore nell'a.a. 2025/2026, anche attraverso verifiche annuali per coorte dei CFU acquisiti e degli insegnamenti maggiormente critici.

Permane inoltre la criticità già segnalata nella Relazione 2025 in tema di internazionalizzazione. L'indicatore iC11 rimane pari a zero anche nel 2025, mentre iC10 continua ad attestarsi su valori molto contenuti, pari al 16,5 per mille nell'ultima rilevazione disponibile. La persistenza del dato conferma che le misure finora adottate non hanno ancora prodotto un cambiamento apprezzabile e rende opportuno proseguire, oltre che nell'ampliamento e nella revisione qualitativa degli accordi internazionali, anche nella semplificazione e nella maggiore prevedibilità del riconoscimento dei CFU e nella sperimentazione di forme di mobilità breve o blended.

Merita infine attenzione l'andamento degli indicatori iC19, iC19BIS e iC19TER, che nel 2025 registrano una flessione della quota di didattica erogata da docenti strutturati: iC19 scende al 61,3%, iC19BIS al 65,7% e iC19TER al 74,9%, valori inferiori ai corrispondenti benchmark. Tale andamento deve essere valutato congiuntamente al dato, viceversa pienamente positivo, dell'iC08 e ai favorevoli rapporti studenti/docenti. La CPDS condivide quindi la scelta del CdS di effettuare una ricognizione analitica delle cause del fenomeno e di distinguere eventuali variazioni contingenti da situazioni di natura strutturale, salvaguardando al contempo l'apporto qualificato di professionalità esterne quando funzionale agli obiettivi formativi.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Le principali aree di miglioramento individuate nella Relazione 2025 riguardavano l'attrattività del Corso, la regolarità delle carriere e la mobilità internazionale. Sul primo versante, la significativa crescita delle immatricolazioni costituisce un primo riscontro positivo delle iniziative intraprese, pur non consentendo ancora di ritenere definitivamente superato il divario rispetto ai valori di riferimento. Quanto alla regolarità delle carriere, il quadro si presenta invece più problematico: alcuni indicatori iniziali migliorano, ma il significativo peggioramento degli indicatori di completamento rende necessario intensificare le azioni già avviate. Con riferimento all'internazionalizzazione, la permanenza dell'iC11 sul valore zero dimostra infine che la criticità rilevata nel 2025 non è stata ancora superata e richiede il proseguimento e, ove possibile, il rafforzamento delle misure programmate.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

La CPDS individua quali principali punti di forza l'elevata occupabilità dei laureati, il significativo livello di soddisfazione, la qualificazione disciplinare del corpo docente, il favorevole rapporto studenti/docenti e l'inversione della precedente tendenza negativa delle immatricolazioni. Le principali aree di miglioramento sono rappresentate dalla regolarità e dal completamento delle carriere e dalla mobilità internazionale. La CPDS

propone pertanto di concentrare il monitoraggio dell'anno successivo soprattutto sugli effetti del nuovo piano di studi e delle misure di tutorato e accompagnamento, verificando per coorte l'evoluzione degli indicatori di progressione e completamento, nonché di proseguire nelle iniziative volte a rendere concretamente più accessibili agli studenti le opportunità di mobilità internazionale.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Nella Relazione 2025 la CPDS aveva individuato quale principale proposta di miglioramento il rafforzamento delle attività di orientamento in ingresso, suggerendo una maggiore strutturazione dei rapporti con le scuole secondarie, l'organizzazione di mini-lezioni e visite presso la sede del Dipartimento.

I dati della SMA 2026, che registrano un aumento degli avvisi di carriera da 50 a 69 e degli immatricolati puri da 38 a 58, consentono di formulare una prima valutazione positiva delle azioni intraprese. La CPDS ritiene pertanto opportuno non abbandonare tale linea di intervento, ma consolidarla e sottoporla a un monitoraggio più analitico, anche attraverso la rilevazione della provenienza degli immatricolati e dell'efficacia delle singole iniziative di orientamento, come previsto dalla stessa SMA.

Per il 2026 la Commissione ritiene tuttavia che la priorità debba essere attribuita anche alla regolarità delle carriere, considerata l'entità delle criticità registrate negli indicatori relativi al completamento del percorso. Si propone pertanto di rafforzare il monitoraggio per coorte, il tutorato disciplinare e metodologico, l'accompagnamento degli studenti che presentino ritardi nell'acquisizione dei CFU e la sperimentazione, ove compatibile con le caratteristiche degli insegnamenti, di prove intermedie.

La CPDS considera inoltre opportuno valorizzare maggiormente la dimensione esperienziale della formazione giuridica. Le attività laboratoriali, gli incontri con professionisti e rappresentanti delle istituzioni e le esperienze realizzate sul territorio sono particolarmente apprezzate dalla componente studentesca e possono rappresentare, oltre che uno strumento di arricchimento della didattica, un elemento distintivo del Corso anche sotto il profilo dell'orientamento e dell'attrattività.

Infine, permane la necessità di rafforzare la mobilità internazionale, sia attraverso una più tempestiva ed efficace comunicazione delle opportunità offerte agli studenti, sia mediante percorsi di riconoscimento dei CFU più chiari e programmabili, sia attraverso la valutazione di forme di mobilità breve o blended, potenzialmente più accessibili anche agli studenti che incontrino difficoltà a trascorrere lunghi periodi all'estero.

Nel complesso, la CPDS ritiene che il CdS presenti elementi di indubbia solidità - in particolare sotto i profili della qualità della docenza, della soddisfazione degli studenti, dell'occupabilità dei laureati, del rapporto con il territorio e della rinnovata capacità attrattiva - ma che la regolarità delle carriere debba rappresentare il principale ambito di attenzione nel prossimo ciclo di monitoraggio, al fine di verificare se le numerose misure già programmate siano in grado di tradursi in un miglioramento stabile degli indicatori di progressione e completamento del percorso.

2.2 L-19 Scienze dell'educazione

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Fonti informative: Scheda di monitoraggio annuale 2026; Scheda SUA; Relazione sull'opinione degli studenti e delle studentesse, redatta dalle rappresentanti del Corso; verbali del Consiglio di Corso di Studio del 2026.

A1. Analisi

La SMA 2026 non riporta gli esiti dei questionari di valutazione della didattica e non consente quindi un aggiornamento quantitativo del quadro. La Relazione sull'opinione degli studenti e delle studentesse offre tuttavia un'evidenza qualitativa diretta: la rappresentanza studentesca sottolinea l'alto valore formativo del percorso, la qualità dei contenuti, il forte interesse per le materie e la disponibilità degli studenti a partecipare attivamente alla vita accademica. Accanto a tale giudizio positivo sono formulate osservazioni puntuali su organizzazione, materiali, comunicazione, esami e tirocinio.

A2. Presa in carico delle proposte della CPDS dell'anno precedente

Nel 2025 la CPDS aveva proposto di consolidare l'ascolto mediante incontri periodici con i rappresentanti, focus group e rilevazioni mirate su laboratori, tirocinio e servizi. La relazione redatta dalle rappresentanti costituisce una prima presa in carico di tale proposta, perché raccoglie in modo organico le istanze della comunità studentesca.

A3. Punti di forza aree di miglioramento e proposte

Sono punti di forza l'interesse manifestato dagli studenti, l'apprezzamento per i contenuti e la disponibilità della rappresentanza a contribuire al miglioramento del Corso. Occorre trasformare questo dialogo in un processo documentato: presentazione periodica degli esiti OPIS, confronto con la rappresentanza e registrazione, per ciascuna criticità, dell'azione prevista, del responsabile e della tempistica.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Fonti informative: Scheda di monitoraggio annuale 2026; Scheda SUA; Relazione sull'opinione degli studenti e delle studentesse, redatta dalle rappresentanti del Corso; verbali del Consiglio di Corso di Studio del 2026.

B1. Analisi

La relazione delle rappresentanti aggiorna il quadro 2025 e segnala criticità concrete. In alcune occasioni le aule assegnate non sono risultate adeguate al numero dei frequentanti, con carenza di posti a sedere e condizioni non idonee alla piena partecipazione. Per alcuni insegnamenti telematici è percepita una sproporzione tra le ore di lezione caricate e il lavoro autonomo richiesto; viene domandata una maggiore disponibilità di dispense, slide commentate o brevi approfondimenti video. È inoltre richiesto che, quando il testo del

docente è indicato come obbligatorio, siano considerate alternative scientificamente adeguate e accessibili, comprese risorse disponibili nel sistema bibliotecario.

Permane anche l'esigenza di consolidare laboratori, tutorato e raccordo con il tirocinio. Le informazioni per il riconoscimento dei CFU di tirocinio interno tramite convegni sono giudicate frammentarie e non sempre facilmente reperibili, nonostante la sezione dedicata in Moodle. La segnalazione richiede una verifica della chiarezza e dell'aggiornamento delle istruzioni pubblicate.

B2. Presa in carico delle proposte della CPDS dell'anno precedente

Le proposte 2025 relative a laboratori, tutorato e collegamento con il tirocinio risultano parzialmente prese in carico. Il verbale del CCS del 2026 documenta l'approvazione della convenzione per nuovi tirocini esterni e la modifica del Regolamento del tirocinio, che consente l'avvio dal primo giorno della sessione estiva del secondo anno.

B3. Punti di forza aree di miglioramento e proposte

Si propone di: verificare preventivamente la capienza delle aule rispetto alle presenze attese; predisporre soluzioni alternative per gli insegnamenti più affollati; definire standard minimi per materiali e ore della didattica telematica; rendere più chiare e univoche le istruzioni sul tirocinio interno; monitorare l'effettiva applicazione della nuova disciplina del tirocinio e della convenzione approvata; proseguire l'esame della proposta laboratoriale, definendone obiettivi, risorse e modalità di valutazione.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Analisi

La SMA 2026 non presenta evidenze sulle modalità di verifica dell'apprendimento. La relazione delle rappresentanti non contesta la validità delle prove, ma segnala appelli talvolta troppo ravvicinati o sovrapposti, con effetti sulla programmazione dello studio e sulla possibilità di sostenere più esami nella stessa sessione. Segnala inoltre uno sbilanciamento del carico didattico e dei CFU tra i due semestri. Il verbale del CCS dell'11 maggio 2026 documenta anche l'approvazione della richiesta di installare sui PC destinati alle prove d'esame un software per la predisposizione di ambienti digitali protetti.

C2. Presa in carico delle proposte della CPDS dell'anno precedente

Il verbale del CCS dell'11 maggio 2026 documenta una prima presa in carico: su richiesta della rappresentante degli studenti, il Consiglio ha accolto all'unanimità la proposta di differenziare gli orari degli appelli degli insegnamenti affidati a docenti di Roma Tre qualora fissati nella stessa data. La misura risponde al problema delle sovrapposizioni, ma resta necessario verificarne l'effettiva applicazione e ampliare il coordinamento all'intero calendario.

C3. Punti di forza aree di miglioramento e proposte

Si propone di mantenere chiarezza e trasparenza dei criteri di valutazione, ampliare dove opportuno l'uso di prove autentiche, monitorare l'applicazione della differenziazione degli orari già accolta dal CCS e introdurre un coordinamento preventivo degli appelli degli

insegnamenti dello stesso anno. Il CCS dovrebbe inoltre valutare l'equilibrio del carico didattico tra i semestri, tenendo conto del numero degli insegnamenti, dei CFU e della complessità delle prove, nonché verificare, una volta installato, l'efficacia del software per le prove digitali.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Analisi

La SMA 2026 restituisce un quadro più maturo rispetto alla fase di avvio del Corso. Gli indicatori di prosecuzione e regolarità delle carriere sono positivi: nel 2024 circa il 74% degli studenti prosegue al secondo anno nello stesso CdS (iC14), mentre il 68,1% prosegue avendo acquisito almeno 20 CFU o un terzo dei CFU previsti (iC15 e iC15bis). La quota di studenti che acquisisce almeno 40 CFU raggiunge il 56% e quella di chi prosegue con almeno 40 CFU si attesta al 55,1% (iC01 e iC16), con risultati superiori ai riferimenti geografici indicati nella SMA.

L'attrattività territoriale registra un miglioramento: nel 2025 il 16% degli iscritti al primo anno proviene da altre regioni (iC03), valore stabile o in linea con le medie geografiche e nazionali. Questo dato supera la criticità rilevata nella relazione 2025 e deve essere consolidato.

La lettura congiunta della SMA e della relazione studentesca consente però di qualificare meglio questi risultati. Il forte interesse per il percorso e la qualità dei contenuti sono coerenti con la buona prosecuzione delle carriere; nello stesso tempo, l'aumento degli iscritti e dell'attrattività rende più visibili criticità organizzative relative alla capienza delle aule, al coordinamento degli appelli e alla distribuzione del carico tra i semestri. Tali segnalazioni non smentiscono gli indicatori positivi, ma individuano condizioni operative da presidiare affinché i risultati si mantengano nel tempo.

La lettura degli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti richiede invece maggiore coerenza interpretativa. La SMA qualifica come positivo l'aumento di iC27 e il suo allontanamento dai valori medi, ma individua una criticità alta per iC05, salito da 11,71 nel 2023 a 15,8 nel 2024, poiché la crescita degli iscritti non è stata accompagnata da un incremento proporzionale dei docenti di ruolo.

D2. Presa in carico delle proposte della CPDS dell'anno precedente

La criticità relativa all'attrattività extra-regionale risulta in miglioramento, come mostra iC03. Permangono invece le esigenze già indicate nel 2025 in materia di stabilizzazione del corpo docente e internazionalizzazione. Il verbale dell'11 maggio 2026 documenta l'approvazione unanime del piano dell'offerta formativa 2026-2027, elemento utile ai fini della presa in carico; l'efficacia delle misure dovrà essere verificata attraverso i successivi indicatori.

D3. Punti di forza aree di miglioramento e proposte

I punti di forza sono la prosecuzione al secondo anno, l'acquisizione dei CFU e la crescita dell'attrattività territoriale. Le aree di miglioramento riguardano la sostenibilità del rapporto studenti/docenti e la chiarezza dell'interpretazione degli indicatori.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Analisi

La SMA 2026 richiama due aspetti che devono trovare rappresentazione chiara e aggiornata nelle informazioni pubbliche. Il primo riguarda la composizione della docenza: iC08 registra una lieve flessione della quota di docenti di ruolo appartenenti ai SSD di base e caratterizzanti, mentre iC19, iC19bis e iC19ter evidenziano una riduzione della quota di ore erogate da personale stabile e un ricorso rilevante a docenti a contratto o temporanei. Il secondo riguarda l'internazionalizzazione: iC12 mostra valori inferiori alle medie di riferimento degli iscritti con titolo precedente conseguito all'estero.

A queste evidenze si collega la difficoltà segnalata dagli studenti nel reperire indicazioni complete e univoche sul riconoscimento dei CFU di tirocinio interno tramite convegni. Il verbale dell'11 maggio 2026 documenta l'aggiornamento del Regolamento del tirocinio e l'approvazione di una nuova convenzione per il tirocinio esterno; tali novità devono essere recepite tempestivamente nei canali informativi destinati agli studenti. La qualità dell'informazione pubblica deve pertanto essere valutata non solo in termini di presenza formale dei contenuti, ma anche di reperibilità, aggiornamento e comprensibilità per gli studenti.

La SMA propone di stabilizzare l'offerta, incrementare la copertura dei moduli fondamentali da parte di docenti di ruolo e proseguire il reclutamento nei SSD di base e caratterizzanti. Per gli studenti con titolo estero suggerisce di potenziare l'accoglienza, semplificare e pubblicizzare le procedure di valutazione dei titoli e rendere disponibili informazioni anche in lingua inglese.

E2. Presa in carico delle proposte della CPDS dell'anno precedente

La relazione 2025 chiedeva di ridurre progressivamente il ricorso alla docenza a contratto. La SMA 2026 conferma che questo aspetto resta critico per il corso di L-19.

E3. Punti di forza aree di miglioramento e proposte

Il sito e la SUA-CdS riportano in modo facilmente accessibile: composizione e qualificazione del corpo docente; opportunità di tirocinio e sbocchi professionali supportati da dati; servizi e procedure per studenti internazionali; contenuti essenziali in lingua inglese.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

La CPDS individua ulteriori aree di miglioramento:

- Sostenibilità della docenza: definire un piano pluriennale di adeguamento dell'organico, con priorità ai SSD di base e caratterizzanti, e monitorare iC05, iC08 e iC19.
- Internazionalizzazione: rafforzare accoglienza e comunicazione per studenti con titolo estero, pubblicare procedure chiare anche in inglese e sviluppare accordi di mobilità e tirocinio.
- Consolidamento delle carriere: mantenere tutorato e monitoraggio delle coorti per preservare i risultati positivi di iC14, iC15, iC15bis e iC16.

- Attrattività: consolidare il risultato di iC03 attraverso orientamento mirato fuori regione e monitoraggio annuale della provenienza degli iscritti.
- Aule e logistica: assegnare gli insegnamenti in base alle presenze attese e predisporre tempestivamente soluzioni per i corsi più affollati.
- Calendario e carico didattico: monitorare l'applicazione della differenziazione degli orari accolta dal CCS, coordinare preventivamente gli appelli dello stesso anno e riesaminare l'equilibrio degli insegnamenti e dei CFU tra i semestri.
- Materiali e comunicazione: definire standard per la didattica telematica, favorire materiali accessibili, migliorare i tempi di risposta e pubblicare in modo unitario e aggiornato il Regolamento del tirocinio, la convenzione approvata e le istruzioni per il riconoscimento dei CFU.

2.3 L-20 Comunicazione, tecnologie e culture digitali

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Fonti informative: Piattaforma Power BI - Sezione Esiti questionari valutazione studenti frequentanti; Scheda di monitoraggio

A1. Analisi

I questionari di valutazione della didattica, resi accessibili agli studenti e alle studentesse, rappresentano uno strumento affidabile e qualificato per raccogliere le loro percezioni e il livello di soddisfazione riguardo agli insegnamenti dei singoli corsi di studio.

Il carattere sistematico della rilevazione, assicurato dall'Ateneo, unito all'impegno con cui gli studenti compilano i questionari, riconoscendoli come canale di feedback e di ascolto delle proprie istanze, rende i dati raccolti un quadro complessivo attendibile ed esaustivo sul funzionamento della didattica e sull'efficacia delle metodologie di insegnamento adottate.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

La rilevazione relativa all'a.a. 2023-2024 evidenziava una certa insoddisfazione per l'adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione del percorso didattico sia negli studenti frequentanti (punteggio medio 3,21) sia per quelli non frequentanti (punteggio medio 3,02). A questo proposito la CPDS suggeriva di valutare in modo più specifico la generale preparazione di partenza delle matricole (test di accesso maggiormente calibrati sui singoli corsi di studio) in modo da poter provvedere ad una implementazione di eventuali lacune tematiche già dal primo anno di studi, così da mettere gli studenti nelle condizioni di mettere in campo una più forte adeguatezza rispetto alla crescente complessità delle materie proposte e delle relative capacità critiche.

I dati della rilevazione dell'a.a. 2024-2025 mostrano un punteggio medio per l'adeguatezza delle conoscenze preliminari ancora basso e non permette di valutare un miglioramento sensibile in relazione ai suggerimenti della CPDS (punteggio medio frequentanti 3,25 e per non frequentanti 3,07).

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

I questionari di valutazione vengono sistematicamente utilizzati dal CCS per individuare spunti di forza e margini di miglioramento in funzione dei risultati ottenuti.

Molto buoni risultano i dati relativi alla soddisfazione media nelle docenze che mostra una percentuale maggiore (93,90%) rispetto a quella dell'a.a. precedente (90,78%). Aumenta anche la percentuale di soddisfazione nella proposta didattica passando dal 91,21% del 2023-2024 all'attuale 94,72%. Molto positiva è la crescita, rispetto alla precedente rilevazione, della percentuale media sia della soddisfazione generale per il CdS sia per gli insegnamenti in generale: passando rispettivamente da 86,95% a 92,42% e da 88,08% a 91,85%. Questi dati mostrano l'adeguatezza delle iniziative intraprese dal CdS per aumentare la soddisfazione e l'impegno dei singoli docenti nella conduzione dei propri corsi-

I dati relativi ai non frequentanti mostrano una buona valutazione della “reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni” (punteggio medio 3,38) e l’adeguatezza del “materiale didattico disponibile per lo studio della materia.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. Analisi

La rilevazione presso gli studenti mostra una generale soddisfazione in merito al materiale didattico fornito (punteggio medio 3,45) e alla coerenza tra il carico di studi e gli obiettivi formativi previsti (punteggio medio 3,38).

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell’anno precedente

Rispetto ai dati rilevati nell’indagine relativa all’a.a. 2023-2024 la CPDS suggeriva l’introduzione di attività laboratoriali a integrazione dell’offerta didattica e un impegno più incisivo nell’incoraggiare la partecipazione degli studenti a seminari e iniziative collaterali connesse alla terza missione. Un coinvolgimento attivo di questo tipo favorisce la progressiva maturazione non solo di esperienze, ma anche di una rete di relazioni virtuose con il mondo del lavoro e dell’alta formazione, che concorrono alla formazione di un capitale culturale e relazionale ormai imprescindibile.

Se con evidenza questo suggerimento è stato accolto dal CdS soprattutto in termini di proposta laboratoriale e seminariale va registrata una costante difficoltà nel coinvolgere attivamente gli studenti in una formazione parallela e complementare non strettamente finalizzata all’ottenimento di CFU.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Un punto di forza del CdS è proprio la vivace attività sia di laboratori tematici sia di seminari, incontri e relazioni con il mondo professionale di riferimento. Questo è certamente un punto di forza che va riversato sugli studenti intermini di partecipazione attiva e coinvolgimento. La proposta della CPDS in questo caso è insistere su strategie di coinvolgimento nelle attività che risultano variegata e di altissima qualità proposte dal CdS, anche valutando la possibilità di assegnare agli studenti partecipanti CFU valutando sistemi di verifica sia della frequenza sia dell’apprendimento.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Analisi

Il livello di chiarezza delle diverse modalità d’esame ottiene un buon punteggio medio pari a 3,50. Si segnala come positiva la percezione riguardo all’introduzione, in molti insegnamenti, di prove intermedie che consentono di monitorare, tanto per lo studente quanto per i docenti, l’andamento progressivo della preparazione.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente si suggeriva – in continuità con le analisi relative al CdS LM-91 - una maggiore armonizzazione tra insegnamenti affini e la relativa calendarizzazione degli esami. Dai dati relativi alla rilevazione degli studenti non si evince alcun riferimento ad un effetto positivo di tale attività di maggiore razionalizzazione tematica e organizzativa.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punti di forza: La chiarezza delle modalità d'esame e l'uso positivo di prove intermedie nonché la proposta agli studenti introdotta in alcuni corsi di presentare un lavoro di analisi di fine corso che permetta loro di mettere in pratica alcune delle nozioni e delle esperienze affrontate a lezione, sono elementi che favoriscono una preparazione più articolata e consapevole, riducendo il carico valutativo in sede di esame finale.

Aree di miglioramento: si propone di facilitare l'armonizzazione dei corsi affini.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Analisi

Il Corso di Studio esamina con attenzione la Scheda di Monitoraggio Annuale, avvalendosi del commento che la accompagna; il documento risulta esaustivo in ogni sua sezione e accurato sia nell'esposizione dei dati sia nella loro interpretazione. Per questo motivo, la CPDS valuta positivamente l'opportunità che ne deriva di riconoscere, esaminare e gestire in modo puntuale le criticità che progressivamente si manifestano.

Un giudizio altrettanto favorevole, quanto a utilità ed efficacia, riguarda il Riesame Ciclico: esso rappresenta uno strumento prezioso tanto per la sua capacità di restituire un quadro aggiornato della situazione, quanto per le riflessioni che stimola in un'ottica di miglioramento continuo. Entrambi i documenti si dimostrano dunque validi nel far emergere i punti di forza e le eventuali debolezze del Corso di Studio.

Va tuttavia rilevato che alcune variabili di contesto – riconducibili al territorio su cui si concentra prevalentemente l'offerta formativa dell'Ateneo, e in particolare del corso L20, nonché al suo tessuto culturale ed economico – non trovano adeguata rappresentazione all'interno delle valutazioni citate. Ne consegue che risulta difficile risalire con esattezza alle cause che determinano alcune criticità, quale ad esempio l'andamento delle carriere degli studenti.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella relazione della CPDS del 2025 era stata espressa la soddisfazione per l'efficacia dello strumento nell'individuazione tanto dei punti di forza quanto delle criticità di diversa intensità. In particolare, tra le situazioni ad alta criticità si rilevava la difficoltà del passaggio dal primo al secondo anno del corso di studi e quindi anche di ottenere i CFU necessari e il numero basso di studenti che si laureano entro la durata del normale corso. Per questi profili di attenzione, il CdS si è impegnato nella prosecuzione di azioni già intraprese quali, per esempio, la promozione delle prove intermedie e delle attività di tutoraggio, una maggiore formalizzazione delle attività e dei contatti tra docenti, tutor e altri soggetti responsabili della didattica, lo spostamento di insegnamenti più complessi al secondo anno.

In particolare, rispetto alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) in coerenza con i dati relativi all'andamento delle carriere in termini di raggiungimento della laurea entro i tre anni e entro un anno oltre la durata del corso (iC17; iC22) la SMA 2026 conferma il trend in calo già osservato negli anni precedenti: dal 63% del 2023 al 56% del 2024, fino al 55% del 2025, ora al di sotto delle medie di area geografica (63%) e nazionale (67%). Ci sembra comunque coerente continuare a sostenere le iniziative già messe in campo dal CdS quali prove in itinere, tutorato, revisione della distribuzione dei CFU tra gli anni di corso.

Anche grazie alle azioni proposte nell'anno precedente alcuni indicatori mantengono e in alcuni casi migliorano la qualità degli anni precedenti. Questi indicatori costituiscono i punti di forza come l'indicatore che misura la qualità dei laureandi complessivamente soddisfatti (iC25) pari per il 2025 al 100%. Il dato si colloca nettamente al di sopra sia della media dell'area geografica (88%) sia di quella nazionale (87%), evidenziando un pieno e unanime apprezzamento da parte degli studenti per la qualità della didattica, dei servizi e dell'esperienza formativa nel suo complesso. Ottimi anche gli indicatori iC18 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio - e iC11 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. Il primo indicatore è passato dal 74% del 2024 al 83% del 2025; il secondo - l'indicatore di mobilità internazionale in uscita si mantiene stabile nel 2025 al 21%. Tale quota risulta quasi doppia rispetto sia alla media di area geografica (10%) sia a quella nazionale (13%), a testimonianza dell'ottima propensione dei laureati regolari a svolgere periodi di studio ed esami all'estero (es. programmi Erasmus+).

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Un significativo punto di forza è costituito dall'attitudine del Corso di Studio ad affrontare in modo collegiale e costruttivo i risultati della Scheda di Monitoraggio e del Riesame ciclico, individuando soluzioni specifiche per rispondere alle criticità emerse. Oltre alla proficua condivisione di documenti di analisi e di ipotesi di intervento, potrebbe risultare utile prevedere momenti di confronto diretto tra la CPDS e i presidenti dei Corsi di Studio.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E.1 Analisi

La CPDS rileva con soddisfazione diversi interessanti punti di forza del CdS evidenziati da alcuni indicatori specifici.

L'indicatore iC25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS raggiunge nel 2025 il valore massimo del 100% (in ulteriore crescita dal 98% del 2024). Il valore risulta sensibilmente superiore sia alla media dell'area geografica (88%) sia a quella nazionale (87%), a testimonianza di un apprezzamento pieno e condiviso da parte degli studenti per la qualità della didattica, dei servizi e del percorso formativo nel suo insieme.

L'indicatore iC11 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero costituisce un indicatore di mobilità internazionale che rimane stabile rispetto all'anno precedente (21%). Questa percentuale è pressoché doppia rispetto sia alla media dell'area geografica (10%) sia a quella nazionale (13%), a conferma della spiccata propensione dei laureati regolari a compiere periodi di studio e sostenere esami all'estero (ad esempio attraverso programmi come Erasmus+).

L'indicatore iC08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento mostra un'ulteriore crescita rispetto allo scorso anno (dall'89% al 94%). Il dato si colloca oltre le medie di area geografica (92%) e nazionale (89%), assicurando una solida coerenza scientifico-disciplinare del corpo docente di riferimento rispetto ai moduli che compongono il piano di studi.

La commissione prende atto degli indicatori che presentano delle forti criticità evidenziate dalla SMA.

L'indicatore iC17 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, conferma la flessione costante già evidenziata negli anni precedenti, passando dal 46% (2023) al 34% (2024), mentre le medie di area geografica e nazionale registrano una crescita (rispettivamente 51% e 58%). Lo scarto rispetto ai valori di riferimento si è quindi ulteriormente accentuato.

Va rilevato anche che l'indicatore l'iC24 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni passa da una criticità moderata ad una criticità alta confermato il trend di peggioramento già segnalato nella SMA dello scorso anno, con un ulteriore incremento nel 2024 (51%, dal 41% del 2023), superando nettamente le medie di area geografica (38%) e nazionale (31%). Questo dato riguarda in particolare le coorti immatricolate nel 2021-2022 influenza ancora dalla cosiddetta "generazione pandemia".

Una criticità alta per l'indicatore iC22 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso. Si rileva che l'indicatore in oggetto è risultato nel 2023 – ultimo dato disponibile – pari al 25%, inferiore sia con la media geografica del 41,1% sia con la media nazionale, pari al 48,2%. Se si guarda all'andamento dell'indicatore nel tempo, questo risulta in calo rispetto al 2020, anno in cui si è collocato al 48,1%. Va aggiunto, però, che rispetto al 2020 sono diminuiti anche i valori della media geografica e nazionale dell'indicatore, sebbene in misura inferiore.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Alla luce dei risultati complessivi, si osserva che le azioni intraprese dal CdS a sostegno della regolarità delle carriere, anche nell'ottica di conciliare le esigenze di studio e di lavoro sempre più avvertite dagli studenti e dalle studentesse, possono contribuire a stabilizzare l'andamento delle criticità sotto ogni profilo.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

I punti forza rappresentano un dato positivo che suggerisce un ottimo lavoro di indirizzo del CdS, come positivo va valutato l'intento di continuare nell'impegno di contatto pro-attivo rispetto agli studenti in difficoltà e alle criticità rilevate attraverso attività di orientamento in itinere e l'ascolto della comunità studentesca per valutare criticità e suggerimenti diretti.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Nel complesso, si rinvia ad alcune accortezze sopra richiamate affinché le già buone performance del CdS L-20 in termini di didattica, insegnamenti, ambienti e strutture e soddisfazione generale possano essere ulteriormente migliorate e consolidate, oltre a delineare prospettive di intervento soprattutto sull'aspetto di maggiore fragilità del corso, ossia la percentuale di abbandoni in itinere e il ritardo nel concludere il corso di studi:

1. un'attività più mirata di orientamento in ingresso, che consenta di far comprendere con maggiore chiarezza tanto le opportunità quanto la complessità di un corso multidisciplinare ed eterogeneo, così da rafforzare le intenzioni di studio delle potenziali matricole;
2. un'attenzione più puntuale e approfondita alla valutazione delle competenze degli studenti in ingresso, attraverso test maggiormente calibrati sulle aree tematiche affini alle materie previste nei primi due anni del CdS. Ciò renderebbe possibile un intervento tempestivo e mirato, con l'attivazione di corsi di recupero al primo anno in grado di agevolare il prosieguo degli studi;
3. una crescente considerazione delle esigenze degli studenti lavoratori, con misure concrete e dedicate volte a facilitare la conciliazione tra lavoro, studio e famiglia
4. un ascolto attivo e diretto degli studenti in relazione a difficoltà pratiche, organizzative e psicologiche di fronte alla complessità di un corso di laurea, anche in considerazione di fragilità endemiche di una generazione che paga complessivamente le scelte e i disagi della pandemia.

2.4 LM-5 Archival Science and AI

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Fonti informative: Scheda SUA-CdS; Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2026); Portale di Ateneo; Piattaforma EDUNEXT.

A1. Analisi

I questionari di valutazione della didattica costituiscono uno strumento utile e metodologicamente valido per rilevare in modo sistematico la soddisfazione degli studenti sugli insegnamenti e sull'efficacia delle metodologie adottate. Tuttavia, poiché la Laurea Magistrale internazionale in Archival Science and AI(LM-5) è un corso di nuova istituzione, avviato nell'anno accademico 2025/2026 ed attivo da solo un anno, non sono disponibili dati ed elementi documentali sufficienti per condurre un'analisi compiuta sulla soddisfazione complessiva della comunità studentesca.

La Commissione Paritetica valuta con favore la struttura d'avvio del CdS e sottolinea come, in un contesto fortemente internazionalizzato ed erogato in modalità mista (*blended*) all'interno del framework EDUNEXT, sia fondamentale accompagnare le carriere studentesche con idonei strumenti di supporto e monitoraggio.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Poiché il Corso di Studio è di nuova istituzione e attivo da un solo anno, non sono presenti precedenti relazioni della CPDS né proposte o suggerimenti formulati nell'anno precedente di cui valutare lo stato di attuazione.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

- **Punti di forza:** l'eccellente capacità attrattiva e l'elevato profilo internazionale all'avvio (91 avvii di carriera, il 62,6% di iscritti provenienti da altri atenei e una percentuale di studenti con titolo di studio conseguito all'estero pari al 626,4 per mille); l'inserimento nativo del percorso nella piattaforma e nell'architettura tecnologica del progetto EDUNEXT.
- **Aree di miglioramento:** l'inevitabile e temporanea mancanza di uno storico di dati quantitativi sulla soddisfazione dei laureandi e dei laureati, dovuta alla recente attivazione del corso; la necessità di rafforzare la rete di tutorato per affiancare capillarmente gli studenti nei diversi aspetti della vita accademica.
- **Proposte:** si propone di attivare canali qualitativi di ascolto intermedio (sondaggi Moodle/Edunext o focus group durante i periodi delle lezioni in presenza) per intercettare le esigenze degli studenti internazionali e non frequentanti. Inoltre, accogliendo l'importante sollecitazione volta a sostenere il percorso degli studenti, la CPDS propone un aumento delle figure di tutorato e mediazione (tutor didattici, tutor dedicati all'accoglienza degli studenti internazionali e tutor per il supporto alla didattica *blended* e alle *e-tivity*). Ciò al fine di garantire un presidio umano costante che affianchi le studentesse e gli studenti in ogni fase della vita accademica, dall'orientamento alla preparazione degli esami, prevenendo isolamento e dispersione.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Fonti informative: Scheda SUA-CdS; Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2026); Portale di Ateneo; Piattaforma EDUNEXT.

B1. Analisi

In via preliminare, la Commissione Paritetica rileva che, trattandosi di un Corso di Studio di nuova istituzione attivo da un solo anno accademico, l'assenza di rilevazioni consolidate e la mancanza di uno storico documentale strutturato non offrono ancora un quadro informativo sufficientemente ricco e articolato per valutare la completa ed effettiva adeguatezza degli spazi e delle infrastrutture nel lungo periodo.

Dall'esame della documentazione istituzionale disponibile, si ricava comunque un quadro generale positivo in merito alle dotazioni del polo universitario di Rieti. La disponibilità, l'accessibilità e la capienza delle aule, delle sale studio e delle strutture laboratoriali risultano adeguate alle esigenze didattiche e organizzative del corso, assicurando contesti idonei per la frequenza delle lezioni in presenza.

I materiali didattici, resi pienamente fruibili e integrati nel Digital Education Hub EDUNEXT, presentano un eccellente livello di completezza e chiarezza, risultando perfettamente coerenti con i programmi degli insegnamenti e con gli obiettivi formativi della classe LM-5. Sotto il profilo metodologico, l'adozione dell'architettura ECOBI combina in modo efficace la didattica erogativa asincrona (videolezioni e podcast) con quella interattiva (*e-tivity* e aule virtuali), garantendo una fruizione flessibile e inclusiva anche grazie all'ausilio di tecnologie d'avanguardia basate sull'Intelligenza Artificiale, come l'assistente virtuale AIDA e gli avatar multilingue.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Poiché il Corso di Studio è di nuova istituzione e attivo da un solo anno, non sono presenti precedenti relazioni della CPDS né proposte o suggerimenti formulati nell'anno precedente di cui valutare lo stato di attuazione.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

- **Punti di forza:** la qualità, la fruibilità e la piena coerenza dei materiali didattici integrati nell'ambiente digitale Moodle/EDUNEXT con supporto di intelligenza artificiale; l'idoneità e la funzionalità complessiva degli spazi, delle aule e dei laboratori del polo di Rieti; l'efficacia delle metodologie blended del modello ECOBI nell'incentivare l'apprendimento progressivo.
- **Aree di miglioramento:** l'inevitabile e temporanea carenza di un quadro informativo esaustivo ed empirico per monitorare l'adeguatezza complessiva delle strutture nel tempo; la necessità di calibrare costantemente i carichi didattici delle *e-tivity* e il supporto logistico-tecnologico alle attività pratiche.
- **Proposte:** oltre al costante aggiornamento delle dotazioni hardware e delle licenze software specialistiche nei laboratori, la CPDS propone l'attivazione di una misura

intermedia e alternativa di ascolto: la predisposizione di schede di rilevazione sintetica o di sondaggi interni periodici (erogabili tramite la piattaforma Moodle o Edunext), interamente dedicati a raccogliere in itinere proposte di miglioramento complessivo e feedback specifici sulla fruibilità dei materiali didattici, sull'accessibilità delle risorse digitali e sull'adeguatezza delle aule e delle attrezzature laboratoriali. Tale strumento mediano consentirà al Consiglio di Corso di Studio di monitorare tempestivamente l'idoneità delle strutture e la qualità dei sussidi prima del consolidamento dei dati ufficiali di termine ciclo.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fonti informative: Scheda SUA-CdS; Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2026); Portale di Ateneo; Piattaforma EDUNEXT.

C1. Analisi

In via preliminare, la Commissione Paritetica rileva che, trattandosi di un Corso di Studio di nuova istituzione attivo da un solo anno accademico, l'assenza di dati consolidati, la mancanza di uno storico sulla regolarità delle carriere e l'assenza di un quadro organico di rilevazione diretta sulle percezioni degli studenti non offrono elementi informativi sufficientemente ricchi ed esaustivi per valutare la completa adeguatezza e la piena corrispondenza dei metodi di accertamento rispetto alle aspettative e alla percezione della comunità studentesca.

Dall'esame della documentazione ufficiale disponibile (Scheda SUA-CdS e portale didattico), la CPDS esprime un giudizio positivo sulla compilazione e conformità delle schede di insegnamento. I syllabus risultano redatti in modo completo, trasparente e conforme alle istruzioni operative dell'Ateneo, prioritariamente in lingua inglese in coerenza con la vocazione internazionale del corso. Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti appaiono pienamente coerenti con gli obiettivi qualificanti del Corso di Studio e orientati all'acquisizione delle competenze tecnico-scientifiche in linea con le professionalità in uscita dell'archivista, bibliotecario ed esperto del patrimonio documentario analogico e digitale. Le modalità di verifica e i criteri di valutazione sono descritti con estrema chiarezza, consentendo di conoscere preventivamente le regole d'esame. Sotto il profilo organizzativo, la pianificazione delle date degli appelli d'esame e il calendario accademico risultano comunicati e pubblicati con congruo anticipo sui canali istituzionali.

Un elemento di rilevante forza metodologica risiede nella struttura didattica adottata all'interno del Digital Education Hub EDUNEXT e del modello ECOBI. Svolgendo gli studenti numerose attività interattive online (*e-tivity*, quali esercitazioni, analisi di case studies, forum di discussione e verifiche formative intermedie per il rilascio di *Open Badge*), il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi formativi può essere osservato e monitorato in modo graduale e progressivo nel tempo. Tale valutazione continua accompagna lo studente lungo l'intero percorso formativo, culminando nella prova d'esame finale svolta obbligatoriamente in presenza (in forma scritta, orale o combinata), la quale garantisce il necessario rigore e l'accertamento formale dei risultati di apprendimento.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Poiché il Corso di Studio è di nuova istituzione e attivo da un solo anno, non sono presenti precedenti relazioni della CPDS né proposte o suggerimenti formulati nell'anno precedente di cui valutare lo stato di attuazione.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

- **Punti di forza:** la completa ed esaustiva compilazione delle schede di insegnamento nella SUA-CdS; la chiarezza e trasparenza nella descrizione delle modalità di verifica; la tempestiva pubblicazione dei calendari d'esame; la costante osservabilità del raggiungimento graduale delle competenze grazie allo svolgimento continuo delle *e-tivity* sulla piattaforma EDUNEXT, coniugata al rigore delle prove finali in presenza.
- **Aree di miglioramento:** la temporanea indisponibilità di dati consolidati sugli indicatori relativi alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno e alla percentuale di CFU conseguiti al primo anno su quelli da conseguire; l'esigenza di assicurare una perfetta sincronizzazione tra le scadenze periodiche delle *e-tivity* e le sessioni d'esame ufficiali per evitare sovrapposizioni e picchi di carico di lavoro.
- **Proposte:** in relazione ai metodi di accertamento delle conoscenze, la CPDS propone al Consiglio di Corso di Studio di valorizzare la tracciabilità progressiva offerta dalle *e-tivity* e dal sistema Moodle/EDUNEXT, strutturando un meccanismo interno di monitoraggio intermedio degli apprendimenti. Nello specifico, si suggerisce di effettuare un'analisi periodica aggregata sulla partecipazione e sul superamento delle *e-tivity* da parte degli studenti prima delle sessioni d'esame, in modo da identificare precocemente eventuali moduli o snodi concettuali che presentino tassi di difficoltà anomali. Si raccomanda altresì di armonizzare la calendarizzazione delle consegne formative online con la programmazione degli appelli d'esame in presenza, garantendo un'equa distribuzione del carico di studio e favorendo la regolarità delle carriere.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Fonti informative: Scheda SUA-CdS; Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2026); Portale di Ateneo.

D1. Analisi

In via preliminare, la Commissione Paritetica rileva che la mancanza di un quadro organico di rilevazioni dirette, riscontri e valutazioni espresse dalla comunità studentesca non offre un quadro informativo sufficientemente ricco e articolato per valutare in modo completo l'adeguatezza complessiva del corso e la corrispondenza delle valutazioni. Per la medesima ragione, trattandosi di un Corso di Studio di nuova istituzione attivo da un solo anno accademico (a.a. 2025/2026), non è ancora presente un Rapporto di Riesame Ciclico che possa essere preso in considerazione per le opportune osservazioni. Inoltre, la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2026), essendo la prima ed unica scheda redatta per il percorso, non mette a disposizione i dati necessari di confronto e comparazione pluriennale indispensabili per la costruzione di un'analisi evolutiva.

La CPDS esprime una verifica positiva in merito all'uso corretto e completo degli indicatori da parte del Consiglio di Corso di Studio per la stesura della SMA e dei relativi commenti. Tuttavia, va evidenziato che, nonostante tale buon utilizzo metodologico, l'analisi risulta ugualmente parziale: gli indicatori stessi, proprio a causa della giovinezza del corso, risentono della non disponibilità dei dati relativi al secondo anno e alle carriere in uscita (molte voci ufficiali risultano infatti "Non disponibile").

Dall'esame della SMA 2026 si rileva comunque che il CdS ha analizzato con trasparenza le informazioni disponibili, evidenziando sia gli elementi di forza legati alla numerosità delle immatricolazioni e degli iscritti con titolo estero, sia i punti sottoposti a livello di attenzione. Nello specifico, vengono esaminati il rapporto tra studenti regolari e docenti di ruolo, la percentuale di docenti di ruolo nei settori caratterizzanti e le ore di docenza erogate da strutturati, motivandone lo scostamento temporaneo con la fase di avvio del corso e prospettando un graduale riallineamento attraverso le future politiche di reclutamento dell'Ateneo.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Poiché il Corso di Studio è di nuova istituzione e attivo da un solo anno, non sono presenti precedenti relazioni della CPDS né proposte o suggerimenti formulati nell'anno precedente di cui valutare lo stato di attuazione.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

- **Punti di forza:** l'uso corretto e metodologicamente rigoroso degli indicatori quantitativi da parte del Consiglio di Corso di Studio nella stesura della SMA 2026; la discussione collegiale e trasparente dei dati iniziali sull'attrattività e sul corpo docente.
- **Aree di miglioramento:** l'impossibilità temporanea di disporre di un Rapporto di Riesame Ciclico e di svolgere un'analisi comparativa pluriennale, data la giovinezza del corso e la non disponibilità di molti indicatori di carriera; la necessità di monitorare l'evoluzione della copertura didattica nei settori caratterizzanti.
- **Proposte:** in coerenza con le assenze informative e le limitazioni rilevate in questa fase d'avvio, la CPDS propone al Consiglio di Corso di Studio di predisporre una routine di verifica interna per registrare progressivamente i dati di carriera non appena le coorti di studenti avanzanti renderanno disponibili i nuovi indicatori.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Fonti informative: Scheda SUA-CdS; Istruzioni operative per l'aggiornamento della scheda SUA-CdS; Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2026); Portale di Ateneo; Piattaforma EDUNEXT.

E1. Analisi

La Commissione Paritetica esprime una valutazione ampiamente positiva in merito alla completezza, chiarezza, correttezza e puntualità delle informazioni contenute nelle sezioni pubbliche della Scheda SUA-CdS e sul portale web del Corso di Studio in Archival Science and AI (LM-5). L'analisi condotta in rapporto alle *Istruzioni operative per l'aggiornamento della*

Scheda SUA-CdS attesta una piena aderenza del Corso di Studio alle direttive di Ateneo e ai principi del sistema di Assicurazione della Qualità.

Dall'esame comparativo con le istruzioni della Guida emerge che la Sezione "Qualità" risulta compilata in ogni suo quadro con rigore metodologico. Il quadro sintetico di presentazione descrive chiaramente il percorso formativo erogato in modalità mista (*blended*), i requisiti d'accesso, il modello ECOBI inserito nel framework EDUNEXT e il profilo formativo atteso in uscita. I quadri dedicati alla consultazione delle parti sociali dimostrano una preventiva ed efficace ricognizione dei fabbisogni formativi condotta con primari istituti archivistici e aziende di settore. I quadri relativi al profilo professionale e agli sbocchi occupazionali declinano in modo coerente le funzioni, le competenze e le codifiche ISTAT previste per le lauree magistrali.

Si rileva tuttavia che, trattandosi di un percorso di nuova istituzione attivo da un solo anno accademico (a.a. 2025/2026), alcune sezioni della SUA-CdS che richiedono il caricamento di dati consuntivi e di carriere avanzate (quali le indagini AlmaLaurea sulla condizione occupazionale specifica dei laureati del corso) non possono ancora presentare rilevazioni empiriche consolidate.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Poiché il Corso di Studio è di nuova istituzione e attivo da un solo anno, non sono presenti precedenti relazioni della CPDS né proposte o suggerimenti formulati nell'anno precedente di cui valutare lo stato di attuazione.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

- **Punti di forza:** la completa rispondenza della Scheda SUA-CdS alle Istruzioni Operative; l'elevata chiarezza espositiva e la tempestività di pubblicazione dei syllabus in lingua inglese; la valorizzazione trasparente dell'architettura ECOBI, dei tirocini e del profilo professionale offerto.
- **Aree di miglioramento:** l'inevitabile e temporanea assenza di dati storici ed empirici consolidati sugli sbocchi occupazionali effettivi dei laureati del corso, dovuta alla recente attivazione del biennio magistrale.
- **Proposte:** in relazione all'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni pubbliche nella SUA-CdS, la CPDS propone al Consiglio di Corso di Studio di integrare il Quadro degli sbocchi occupazionali con dati previsionali sulle competenze digitali e sui fabbisogni professionali di settore (attinti dal sistema informativo Excelsior di Unioncamere). Si suggerisce inoltre di instaurare un meccanismo di verifica periodica dei link ipertestuali e dei documenti PDF allegati nei quadri della didattica e dell'orientamento, in piena aderenza alla Guida, al fine di garantire alla comunità studentesca nazionale e internazionale un accesso continuo e aggiornato a tutte le risorse informative del corso.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, nell'esprimere una valutazione complessivamente positiva per l'eccellente avvio e la spiccata vocazione internazionale del Corso di Studio in Archival Science and AI (LM-5), raccoglie con chiarezza e sintesi le esigenze di affinamento emerse dall'analisi dei documenti ufficiali, delineando le seguenti proposte di miglioramento rivolte al CdS, al Dipartimento e all'Ateneo:

Potenziamento del tutorato e affiancamento integrato (CdS, Dipartimento e Ateneo):

si evidenzia la prioritaria necessità di un consistente e immediato potenziamento delle figure di tutorato operative nelle diverse fasi e aspetti della vita accademica. Nello specifico, si raccomanda l'attivazione di tutor didattici dedicati all'orientamento continuo, di tutor per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti internazionali e di tutor d'aula online per il supporto metodologico e tecnologico alle e-tivity previste dal modello ECOBI. Tale presidio umano consentirà di affiancare capillarmente la comunità studentesca dall'immatricolazione alla preparazione degli esami in presenza, prevenendo isolamento e dispersione.

Implementazione di valutazioni e questionari periodici intermedi (CdS e Dipartimento):

data la recente attivazione del biennio e la temporanea indisponibilità di dati storici consolidati, si propone di strutturare un sistema integrato di ascolto mediante brevi sondaggi intermedi e questionari periodici erogabili sulla piattaforma Moodle / Edunext. Questa rilevazione qualitativa in itinere permetterà al Corso di Studio e al Dipartimento di monitorare con frequenza l'efficacia della didattica blended, la sostenibilità del carico di studio legato alle consegne settimanali, la fruibilità dei contenuti del Digital Education Hub EDUNEXT e l'adeguatezza delle attrezzature laboratoriali del polo di Rieti, al fine di guidare con tempestività la gestione didattica e rispondere efficacemente alle necessità degli studenti.

Integrazione e stabilizzazione del personale docente (Dipartimento e Ateneo):

al fine di rafforzare la solidità e la continuità del percorso formativo, si propone di promuovere presso la governance di Ateneo e di Dipartimento un'oculata politica di reclutamento e stabilizzazione del corpo docente nei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti, valorizzando l'inserimento dei ricercatori a tempo determinato avvenuto nel primo anno.

Orientamento, internazionalizzazione e sbocchi professionali (CdS e Ateneo):

si suggerisce di potenziare le azioni di orientamento internazionale e la promozione dei profili in uscita, facendo leva sugli accordi di doppio titolo (come la convenzione con la National University di Tashkent) e sulle micro-credenziali (Open Badge). Si raccomanda inoltre di proseguire il confronto sistematico con le parti sociali e il mondo del lavoro, integrando le informazioni pubbliche della SUA-CdS con dati previsionali di settore ed estendendo la rete di tirocini e collaborazioni per l'applicazione pratica delle competenze.

2.5 LM-62 Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Fonti informative: Relazione CPDS 2025; Scheda di Monitoraggio Annuale 2026 e relativi commenti; informazioni e valutazioni contenute nei documenti di monitoraggio del Corso di Studio.

A1. Analisi

La CPDS conferma la valutazione positiva già espressa nella Relazione 2025 in ordine all'importanza dei questionari di valutazione della didattica quale strumento essenziale per rilevare il grado di soddisfazione degli studenti e individuare eventuali profili suscettibili di miglioramento.

Nella precedente Relazione era stata particolarmente apprezzata l'attenzione del Consiglio di Corso di Studio (CCS) agli esiti dei questionari, utilizzati non soltanto per la rilevazione del livello di gradimento degli insegnamenti e della docenza, ma anche come punto di riferimento per la revisione dell'offerta formativa. Era stata inoltre valutata positivamente la decisione del CCS di elaborare un questionario interno, da distribuire al termine di ogni anno accademico, con l'obiettivo di intercettare in maniera più puntuale le esigenze degli studenti.

Sotto il profilo dei risultati, la Relazione 2025 aveva evidenziato un livello di soddisfazione complessivamente elevato, seppure in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente. In particolare, erano stati registrati giudizi positivi pari al 94,02% per la docenza, all'89,54% per gli insegnamenti, al 91,85% per l'interesse suscitato e al 91,42% per la soddisfazione generale. Una specifica attenzione era stata riservata alla diminuzione dell'indicatore relativo all'interesse per gli insegnamenti, passato dal 97,34% al 91,85%.

La SMA 2026 conferma, sul piano qualitativo, l'elevato livello di gradimento degli studenti per la qualità degli insegnamenti erogati nei tre curricula del CdS. Tale circostanza assume particolare rilievo in considerazione della complessità e dell'articolazione dell'offerta formativa e della significativa presenza, soprattutto nel curriculum di Investigazione e sicurezza nazionale e internazionale, di studenti lavoratori e di docenti provenienti dal mondo delle istituzioni e delle professioni.

La CPDS ritiene che l'attenzione alla soddisfazione degli studenti debba essere mantenuta e ulteriormente valorizzata anche alla luce della revisione dell'offerta formativa entrata in vigore nell'a.a. 2025/2026. La nuova organizzazione dei percorsi formativi, infatti, rende particolarmente importante verificare nel tempo non soltanto il gradimento complessivo, ma anche la percezione degli studenti in ordine alla distribuzione del carico didattico, alla coerenza degli insegnamenti e all'efficacia delle attività integrative e laboratoriali.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione 2025 la CPDS aveva individuato quale elemento positivo la decisione del CCS di introdurre un questionario interno e aveva segnalato l'opportunità di prestare particolare attenzione all'indicatore relativo all'interesse suscitato dagli insegnamenti.

La Commissione rileva che la SMA 2026 conferma l'attenzione del CdS alla soddisfazione degli studenti, ma ritiene opportuno che il monitoraggio successivo consenta di verificare

specificamente gli effetti della rinnovata offerta formativa e l'effettiva utilizzazione del questionario interno deliberato dal CCS.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Costituiscono punti di forza l'elevato livello di soddisfazione degli studenti, la costante attenzione del CCS alla rilevazione delle loro opinioni e la disponibilità a utilizzare gli esiti dei questionari quale strumento di miglioramento dell'offerta formativa.

La CPDS propone di proseguire nel monitoraggio dell'interesse per gli insegnamenti e della soddisfazione complessiva, prestando particolare attenzione agli effetti della revisione dell'offerta formativa e alle eventuali differenze riscontrabili tra i tre curricula.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. Analisi

La Relazione 2025 aveva espresso una valutazione complessivamente positiva in ordine all'adeguatezza degli spazi, delle attrezzature e dei materiali didattici messi a disposizione degli studenti. Erano stati particolarmente apprezzati l'utilizzo della piattaforma Moodle, la disponibilità dei docenti a fornire indicazioni e chiarimenti e l'attenzione riservata agli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali.

Allo stesso tempo, la CPDS aveva segnalato la necessità di migliorare la fruibilità dei materiali didattici da parte degli studenti non frequentanti e lavoratori, che costituiscono una componente significativa della popolazione studentesca del CdS.

Tale esigenza trova conferma nella SMA 2026, che individua proprio nelle caratteristiche della popolazione studentesca uno dei principali fattori che incidono sulla regolarità delle carriere. La significativa presenza di studenti appartenenti alle Forze Armate, alle Forze di pubblica sicurezza e alla Pubblica Amministrazione, soprattutto nel curriculum di Investigazione e sicurezza nazionale e internazionale, rende particolarmente importante assicurare strumenti di supporto che consentano di conciliare gli impegni professionali con la frequenza delle lezioni e la preparazione degli esami.

La CPDS valuta pertanto positivamente l'attenzione riservata dal CCS al miglioramento dell'organizzazione didattica e, in particolare, alla concentrazione delle lezioni in un polo didattico, compatibilmente con la disponibilità delle aule, nonché alla valorizzazione della didattica in presenza, accompagnata dal mantenimento di strumenti di supporto a distanza per le categorie di studenti che ne abbiano maggiore necessità.

Particolarmente significative appaiono le ulteriori misure prospettate nella SMA 2026, quali una maggiore permanenza delle registrazioni delle lezioni sulla piattaforma, la disponibilità di materiali didattici e dispense e l'incremento delle ore di ricevimento dei docenti. Tali interventi risultano coerenti con le esigenze già segnalate dalla CPDS nella precedente Relazione.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione 2025 la CPDS aveva individuato quale area di miglioramento l'accessibilità dei materiali didattici per gli studenti non frequentanti, suggerendo, tra l'altro, il rafforzamento della disponibilità dei contenuti su Moodle, la predisposizione di indicazioni

specifiche per la preparazione degli esami e l'implementazione di forme di tutorato e supporto anche a distanza.

La SMA 2026 mostra che tali esigenze sono state prese in considerazione dal CdS, il quale ha individuato ulteriori misure volte ad agevolare la partecipazione alle attività didattiche e la preparazione degli esami da parte degli studenti lavoratori.

La CPDS valuta positivamente tale orientamento, sottolineando tuttavia l'importanza di verificare nella successiva rilevazione l'effettiva attuazione delle misure programmate e la loro incidenza sulla progressione delle carriere.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Costituiscono punti di forza la complessiva adeguatezza degli spazi e dei materiali didattici, l'utilizzo della piattaforma Moodle e l'attenzione rivolta dal CdS alle esigenze delle diverse categorie di studenti.

La CPDS ritiene opportuno rafforzare ulteriormente l'accessibilità dei materiali per gli studenti non frequentanti e lavoratori, favorendo una maggiore uniformità delle informazioni disponibili sulla piattaforma Moodle e prevedendo, ove possibile, indicazioni specifiche per la preparazione degli esami.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al monitoraggio degli effetti di tali interventi sulla regolarità delle carriere e sulla riduzione degli abbandoni.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Analisi

Nella Relazione 2025 la CPDS aveva espresso un giudizio complessivamente positivo in ordine alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti, rilevando la chiarezza delle modalità di verifica dell'apprendimento, la coerenza tra gli obiettivi formativi degli insegnamenti e quelli generali del CdS e l'adeguatezza della programmazione degli appelli d'esame.

Era stata tuttavia segnalata, quale possibile area di miglioramento, la presenza di difficoltà relative alle conoscenze preliminari richieste per la frequenza degli insegnamenti e per la preparazione degli esami.

La SMA 2026 induce a considerare il tema dell'accertamento delle conoscenze anche sotto il profilo dell'organizzazione del percorso formativo e della regolarità delle carriere.

Il documento evidenzia, infatti, come la progressione degli studenti possa risentire negativamente delle immatricolazioni effettuate dopo l'inizio delle attività didattiche del primo semestre e della difficoltà, soprattutto per gli studenti lavoratori, di mantenere una preparazione costante durante l'anno accademico.

La CPDS valuta positivamente le misure adottate dal CCS per agevolare il superamento degli esami e il completamento del percorso formativo. Tra queste assumono particolare rilievo il rafforzamento del tutorato, la modifica del calendario degli esami mediante l'introduzione di un appello straordinario nel mese di dicembre, aperto a tutti gli studenti, e la revisione del regolamento di tesi, finalizzata ad ampliare la possibilità di individuare docenti relatori.

La Commissione ritiene inoltre che la revisione dell'offerta formativa entrata in vigore nell'a.a. 2025/2026 possa contribuire a rendere più lineare la progressione degli studi. In particolare, l'eliminazione della precedente articolazione in due percorsi distinti nel curriculum di Scienze della politica e della comunicazione pubblica e il superamento dei

microcrediti da 2 CFU nel curriculum di Investigazione e sicurezza nazionale e internazionale rispondono all'esigenza di una migliore organizzazione del carico didattico. Gli effetti di tali interventi dovranno tuttavia essere verificati attraverso il monitoraggio delle carriere degli studenti appartenenti alle coorti interessate dalla nuova offerta formativa.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

La precedente Relazione aveva individuato quale principale area di miglioramento la preparazione iniziale degli studenti, suggerendo la predisposizione di strumenti propedeutici e di autovalutazione, anche attraverso la piattaforma Moodle.

La CPDS rileva che il CdS ha proseguito nelle iniziative volte a migliorare la progressione delle carriere e l'organizzazione degli esami. Ritiene tuttavia opportuno mantenere l'attenzione sul tema delle conoscenze preliminari, verificando la possibilità di affiancare alle misure organizzative già adottate strumenti di accompagnamento metodologico e disciplinare, soprattutto nella fase iniziale del percorso.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Rimangono punti di forza la complessiva adeguatezza dei metodi di accertamento delle conoscenze, la chiarezza delle modalità di verifica e l'attenzione del CdS alla programmazione delle attività didattiche e degli esami.

La CPDS propone di rafforzare gli strumenti di accompagnamento allo studio, con particolare attenzione agli studenti che si immatricolano dopo l'inizio delle lezioni e agli studenti lavoratori, e di monitorare gli effetti delle modifiche al calendario degli esami e dell'offerta formativa sulla regolarità delle carriere.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Analisi

La CPDS conferma il giudizio positivo già espresso nella Relazione 2025 sulla capacità del CCS di utilizzare gli strumenti di monitoraggio e autovalutazione per individuare le criticità del Corso di Studio, approfondirne le possibili cause e predisporre conseguenti azioni di miglioramento.

La SMA 2026 presenta un quadro particolarmente significativo, poiché consente di rilevare i primi risultati delle misure adottate dal CdS per intervenire sulle criticità individuate negli anni precedenti.

Sotto il profilo dell'attrattività, gli indicatori della serie iC00 confermano un andamento complessivamente positivo. Pur registrandosi una diminuzione di alcuni dati relativi agli ingressi e agli iscritti rispetto alla precedente rilevazione, i valori continuano a collocarsi nettamente al di sopra delle medie di area geografica e nazionale.

Particolarmente significativo appare l'aumento dei laureati entro la durata normale del Corso, passati da 19 a 42, e dei laureati complessivi, passati da 53 a 70. Tali risultati costituiscono un primo importante elemento di riscontro rispetto alle azioni intraprese negli anni precedenti per favorire la progressione e il completamento delle carriere.

La SMA evidenzia inoltre un miglioramento del posizionamento di diversi indicatori precedentemente caratterizzati da livelli di criticità più elevati. In particolare, gli indicatori iC22 e iC27, classificati nella precedente rilevazione tra quelli ad alta criticità, rientrano ora

nel livello di attenzione, mentre l'indicatore iC28 passa dalla fascia di criticità moderata a quella di attenzione. Anche iC16 e iC16BIS vengono collocati nel livello di attenzione.

Analoga evoluzione si registra per gli indicatori relativi alla composizione della docenza: iC19 e iC19BIS, precedentemente classificati tra quelli ad alta criticità, presentano un miglioramento, pur permanendo al di sotto delle medie di riferimento.

La CPDS considera positivamente tali risultati, che sembrano confermare la pertinenza delle misure di miglioramento individuate dal CCS e la capacità del Corso di Studio di intervenire sui profili maggiormente problematici. Occorre tuttavia sottolineare che il miglioramento di alcuni indicatori non consente ancora di ritenere definitivamente superate le relative criticità.

La questione della regolarità delle carriere continua infatti a richiedere particolare attenzione. Come già rilevato nella Relazione 2025, le caratteristiche della popolazione studentesca, la significativa presenza di studenti lavoratori e la frequente formalizzazione delle immatricolazioni dopo l'inizio del primo semestre costituiscono fattori che possono incidere negativamente sulla continuità del percorso formativo.

La SMA 2026 conferma la necessità di mantenere le misure introdotte per favorire la progressione degli studi, tra cui il rafforzamento del tutorato, l'appello straordinario di dicembre, la modifica del regolamento di tesi e il miglioramento dell'organizzazione delle lezioni.

La CPDS ritiene inoltre condivisibile la scelta di promuovere una maggiore conoscenza delle opportunità di iscrizione in modalità part-time, particolarmente rilevante per gli studenti lavoratori, e ribadisce l'utilità di disporre di indicatori disaggregati per curriculum, considerata la diversa composizione della popolazione studentesca e le differenti caratteristiche dei percorsi formativi.

Merita particolare attenzione il curriculum a mobilità strutturata con Doppio Diploma con l'Università della Costa Azzurra, in Politiche internazionali e relazioni euromediterranee, che, secondo quanto riportato nella SMA, mantiene un andamento positivo della progressione delle carriere, con studenti in linea con l'acquisizione dei CFU previsti e con la durata del percorso.

Accanto a questi elementi positivi, la CPDS rileva tuttavia l'emergere di una nuova e significativa criticità.

L'indicatore iC24, relativo alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, viene infatti collocato per la prima volta nella fascia di criticità alta, registrando, secondo la SMA, un passaggio dal valore di 0,15 a quello di 0,30, sulla base del dato aggiornato al 2024.

Tale andamento assume particolare rilievo perché mostra come i miglioramenti registrati in alcuni indicatori di progressione e completamento non si accompagnino ancora a un'analoga riduzione degli abbandoni.

La SMA riconduce tale situazione principalmente alle difficoltà incontrate dagli studenti lavoratori nel conciliare gli impegni professionali con quelli universitari, prevedendo conseguentemente ulteriori misure di accompagnamento, tra cui una maggiore disponibilità delle registrazioni delle lezioni, il rafforzamento dei materiali didattici e l'incremento delle occasioni di ricevimento.

La CPDS condivide tale impostazione e ritiene che la riduzione degli abbandoni debba costituire uno degli obiettivi prioritari del prossimo ciclo di monitoraggio, anche attraverso una più puntuale individuazione delle fasi del percorso nelle quali gli studenti incontrano le maggiori difficoltà.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione 2025 la CPDS aveva espresso apprezzamento per la capacità del CCS di individuare le cause delle criticità e predisporre soluzioni coerenti, sottolineando in particolare l'importanza delle misure finalizzate al miglioramento della regolarità delle carriere e dei rapporti tra studenti e docenti.

Era stata inoltre evidenziata l'opportunità di monitorare gli effetti della revisione dell'offerta formativa entrata in vigore nell'a.a. 2025/2026.

La SMA 2026 offre un primo riscontro positivo rispetto a tali indicazioni, registrando il miglioramento di numerosi indicatori precedentemente collocati nelle fasce di maggiore criticità.

La CPDS ritiene tuttavia necessario proseguire nel monitoraggio degli effetti della nuova offerta formativa, anche alla luce dell'incremento degli abbandoni, che richiede ulteriori interventi mirati.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Costituisce un significativo punto di forza la capacità del CCS di analizzare in maniera approfondita le criticità e di predisporre azioni di miglioramento coerenti con le specifiche caratteristiche del Corso di Studio.

La CPDS valuta positivamente il miglioramento di numerosi indicatori relativi alla regolarità delle carriere e alla composizione della docenza, nonché i risultati conseguiti in termini di numerosità dei laureati.

La principale area di miglioramento è rappresentata dall'incremento degli abbandoni. La Commissione propone pertanto di rafforzare il monitoraggio delle carriere degli studenti, possibilmente attraverso un'analisi distinta per curriculum e per tipologia di studenti, al fine di individuare con maggiore precisione le cause delle difficoltà e predisporre interventi maggiormente mirati.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Analisi

In continuità con l'impostazione seguita nella Relazione 2025, la CPDS prende in considerazione i principali elementi emersi dalla SMA 2026, con particolare attenzione alle informazioni che consentono di rappresentare in maniera corretta e completa le caratteristiche del Corso di Studio e l'evoluzione dell'offerta formativa.

La precedente Relazione aveva espresso un giudizio positivo sulla chiarezza e sulla fruibilità delle informazioni contenute nella SUA-CdS, sottolineando tuttavia l'importanza di assicurare un adeguato aggiornamento delle informazioni a seguito della revisione dell'offerta formativa entrata in vigore nell'a.a. 2025/2026.

La nuova organizzazione del CdS, corrispondente all'assetto interdipartimentale DIKE-DEIM, rende particolarmente importante che le informazioni pubbliche consentano agli studenti e ai potenziali iscritti di comprendere chiaramente le caratteristiche dei tre curricula, le relative opportunità formative e professionali e le modalità di organizzazione delle attività didattiche.

La SMA 2026 conferma l'elevata attrattività complessiva del Corso, i cui indicatori relativi alla numerosità degli iscritti continuano a collocarsi al di sopra delle medie di area geografica e nazionali, pur a fronte di una diminuzione rispetto alla precedente rilevazione.

La CPDS ritiene che tale risultato debba essere valorizzato anche attraverso una comunicazione dell'offerta formativa capace di evidenziare le peculiarità dei diversi percorsi e, in particolare, la dimensione professionalizzante del curriculum di Investigazione e sicurezza nazionale e internazionale e le opportunità connesse al percorso a mobilità strutturata con Doppio Diploma.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alle informazioni destinate agli studenti lavoratori, con riferimento alle modalità di frequenza, agli strumenti di supporto alla didattica, alle opportunità di iscrizione part-time e alle modalità di programmazione del percorso di studi.

La CPDS ritiene inoltre opportuno che le informazioni pubbliche diano adeguata evidenza alle modifiche introdotte nell'offerta formativa e alle opportunità di accompagnamento previste per favorire la regolarità delle carriere, anche al fine di consentire agli studenti una scelta maggiormente consapevole e una più efficace organizzazione del proprio percorso universitario.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione 2025 la CPDS aveva sottolineato l'esigenza di mantenere un elevato livello di completezza e chiarezza delle informazioni pubbliche anche a seguito della revisione dell'offerta formativa.

La SMA 2026 conferma la centralità di tale esigenza, soprattutto in considerazione delle differenze tra i curricula e delle particolari necessità degli studenti lavoratori.

La CPDS ritiene pertanto opportuno che il CdS continui a prestare attenzione all'aggiornamento e alla chiarezza delle informazioni relative all'organizzazione didattica e alle opportunità offerte agli studenti.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

La CPDS individua quale punto di forza la ricchezza e l'articolazione dell'offerta formativa del CdS, che si caratterizza per la presenza di percorsi differenziati e per una significativa apertura verso il mondo delle istituzioni e delle professioni.

La Commissione ritiene opportuno valorizzare tali caratteristiche attraverso informazioni pubbliche chiare e aggiornate, con particolare attenzione alla presentazione dei curricula e alle opportunità riservate agli studenti lavoratori.

Si propone inoltre di rafforzare la comunicazione relativa alle modalità di iscrizione part-time e agli strumenti di supporto alla didattica, anche quale possibile misura di prevenzione dei rallentamenti delle carriere e degli abbandoni.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Nella Relazione 2025 la CPDS aveva individuato due principali priorità di intervento: il miglioramento dell'accessibilità dei materiali didattici e dell'apprendimento per gli studenti non frequentanti e lavoratori e il rafforzamento degli strumenti di supporto alla preparazione iniziale.

La SMA 2026 conferma la perdurante rilevanza di tali esigenze, pur evidenziando un miglioramento di numerosi indicatori relativi alla progressione delle carriere e alla composizione della docenza.

La CPDS ritiene pertanto opportuno proseguire nel consolidamento delle misure già adottate, individuando per il prossimo anno le seguenti principali direttrici di miglioramento.

In primo luogo, assume carattere prioritario il contrasto agli abbandoni, considerato il peggioramento dell'indicatore iC24 e il suo inserimento nella fascia di criticità alta. La Commissione ritiene opportuno rafforzare il monitoraggio delle carriere, individuando tempestivamente gli studenti che incontrano maggiori difficoltà nella prosecuzione degli studi e favorendo forme di accompagnamento personalizzate, anche attraverso il tutorato e il confronto con i docenti.

In secondo luogo, la CPDS propone di migliorare ulteriormente l'accessibilità dei materiali didattici per gli studenti lavoratori e non frequentanti, attraverso una maggiore disponibilità delle registrazioni delle lezioni, di dispense e di materiali di supporto sulla piattaforma Moodle, nonché mediante il rafforzamento delle occasioni di ricevimento e tutorato, anche a distanza.

In terzo luogo, appare opportuno promuovere una maggiore conoscenza delle opportunità di iscrizione part-time e delle misure che consentono agli studenti lavoratori di conciliare più efficacemente gli impegni professionali con quelli universitari.

La Commissione ritiene inoltre importante valorizzare il nuovo assetto dell'offerta formativa, monitorandone gli effetti sulla progressione degli studi e sul completamento delle carriere, con particolare attenzione alle differenze tra i curricula.

Infine, si propone di rafforzare le attività di orientamento in ingresso, favorendo una maggiore tempestività delle immatricolazioni, così da consentire agli studenti di iniziare il percorso formativo in coincidenza con l'avvio delle lezioni del primo semestre.

Nel complesso, la CPDS esprime una valutazione positiva dell'evoluzione del Corso di Studio, caratterizzata da una persistente elevata attrattività, dal miglioramento di numerosi indicatori precedentemente critici e dall'incremento dei laureati.

La Commissione ritiene tuttavia che la riduzione degli abbandoni e il miglioramento della regolarità delle carriere debbano rappresentare i principali obiettivi del prossimo ciclo di monitoraggio, affinché l'elevata capacità attrattiva del CdS possa accompagnarsi a una maggiore continuità e regolarità dei percorsi formativi.

2.6 LM-90 Security and Human Rights

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Fonti informative: Piattaforma Power BI - Sezione Esiti questionari valutazione studenti frequentanti; Scheda di monitoraggio

A1. Analisi

I questionari di valutazione della didattica, messi a disposizione degli studenti e delle studentesse, rappresentano uno strumento utile e metodologicamente valido per rilevare il grado di soddisfazione in merito agli insegnamenti impartiti all'interno del Corso di Studio. La loro compilazione consente di raccogliere in maniera sistematica le percezioni e i giudizi degli studenti, offrendo così un quadro complessivo attendibile sul funzionamento della didattica e sull'efficacia delle metodologie di insegnamento adottate.

Il Consiglio di Corso di Studio (CCS) mostra una costante attenzione agli esiti dei questionari, utilizzandoli come punto di riferimento per l'individuazione di eventuali criticità e per l'elaborazione di soluzioni migliorative. La CPDS valuta positivamente tale approccio e riconosce l'impegno del CCS nel garantire un'adeguata analisi dei dati, nonché nella successiva trasmissione delle conclusioni al Consiglio di Dipartimento, in un'ottica di trasparenza e di condivisione delle informazioni.

Con riguardo ai risultati, la CPDS esprime un giudizio complessivamente positivo: i livelli di soddisfazione rilevati appaiono elevati e omogenei nei diversi indicatori. In particolare, nel 2025 l'indicatore iC25 della Scheda di monitoraggio relativa alla percentuale di studenti laureandi complessivamente soddisfatti del CdS si attesta al 91%, valore inferiore al 96% dell'anno precedente e di poco sotto la media di area (93%), ma superiore a quella nazionale (87%). Il quadro è corroborato dai dati AlmaLaurea aggiornati ad aprile 2026: il 90% degli intervistati si dichiara complessivamente soddisfatto del corso, il 96,7% giudica adeguato il carico di studio e il 96,7% esprime una valutazione positiva del rapporto con i docenti.

Tali percentuali confermano un apprezzamento diffuso e consolidato da parte della popolazione studentesca e contribuiscono a delineare un quadro fortemente positivo dell'offerta formativa.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

La numerosità ancora contenuta degli intervistati suggerisce prudenza nella valutazione delle rilevate variazioni annuali.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

I questionari di valutazione rappresentano un punto di forza in quanto permettono di raccogliere in modo sistematico e attendibile le opinioni degli studenti e vengono effettivamente utilizzati dal CCS per individuare soluzioni migliorative. Altro elemento positivo è rappresentato dall'elevato livello di soddisfazione complessiva degli studenti, che si accompagna a giudizi particolarmente favorevoli sul rapporto con i docenti e sull'adeguatezza del carico di studio.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Fonti informative: Piattaforma Power BI – Sezione Esiti questionari valutazione studenti frequentanti; Relazione annuale del NdV sulla rilevazione della didattica; opinioni degli studenti attraverso i loro rappresentanti.

B1. Analisi

Decisamente favorevoli risultano i giudizi su aule, attrezzature didattiche e servizi bibliotecari, dove le rilevazioni attestano un livello di gradimento pari al 100%. I materiali didattici messi a disposizione attraverso la piattaforma “Moodle” risultano, nel complesso, esaustivi e idonei a supportare lo studio delle discipline e a favorire il conseguimento dei livelli di apprendimento prefissati dal Corso di Studio. Si evidenzia come l’offerta di tali materiali presenti un buon grado di completezza e risponda in maniera soddisfacente alle esigenze formative degli studenti.

In particolare, la Commissione rileva la coerenza tra i materiali proposti e i programmi ufficiali degli insegnamenti, nonché la loro adeguata corrispondenza con gli obiettivi formativi dichiarati. Anche sotto il profilo dell’accessibilità, i contenuti risultano generalmente disponibili e facilmente fruibili dagli studenti, i quali possono disporre di strumenti di consultazione e approfondimento utili al percorso di apprendimento.

Per quanto riguarda le metodologie didattiche adottate, esse appaiono complessivamente efficaci e adeguate rispetto agli obiettivi dei corsi, contribuendo a facilitare la comprensione degli argomenti e a promuovere una partecipazione attiva da parte degli studenti i quali, attraverso il loro rappresentante, confermano di aver apprezzato durante l’anno l’impegno del corpo docente, nonché le conoscenze e l’esperienza acquisite durante il programma. In sintesi, ne deriva un quadro sostanzialmente positivo, che conferma la funzionalità della piattaforma e la validità dei materiali messi a disposizione ai fini del raggiungimento degli esiti formativi attesi.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell’anno precedente

Sullo specifico punto, non si rilevano proposte e suggerimenti dalla CPDS dell’anno precedente su cui esprimere osservazioni e valutazioni.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Tra i principali punti di forza si segnalano la disponibilità e la capienza delle aule, giudicate adeguate alle esigenze didattiche, nonché l’efficacia dei materiali messi a disposizione tramite la piattaforma Moodle, che risultano completi, coerenti con i programmi e facilmente accessibili. Positivamente valutate anche le metodologie didattiche adottate, ritenute idonee a favorire la comprensione degli argomenti e a stimolare la partecipazione attiva degli studenti.

Riguardo invece alle aree di miglioramento, gli studenti riferiscono a mezzo del loro rappresentante che in alcune occasioni le lezioni o le relative sedi sono state modificate con un preavviso relativamente breve. Ciò ha talvolta creato difficoltà a quanti di loro non dispongono di un accesso regolare a Internet o che non controllano frequentemente la propria posta elettronica, poiché potrebbero non ricevere o non notare gli aggiornamenti

in tempo. Laddove possibile, informare gli studenti in anticipo di tali cambiamenti potrebbe aiutare a evitare questo inconveniente.

Si segnala, infine, una proposta pervenuta dagli studenti che gradirebbero, quando possibile, un maggior numero di gite didattiche, visite e lezioni pratiche. A detta del loro rappresentante, queste opportunità potrebbero aiutarli a tesaurizzare meglio ciò che apprendono in classe e, al tempo stesso, rendere l'esperienza di apprendimento più coinvolgente.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Analisi

La CPDS non rileva particolari criticità da segnalare in relazione all'organizzazione e allo svolgimento delle attività didattiche durante l'anno accademico. Al contrario, si conferma l'esistenza di un buon livello di coordinamento tra docenti e studenti, che ha favorito il regolare andamento delle attività e una positiva interazione tra le diverse componenti del Corso di Studio.

Dall'analisi condotta emerge che le schede relative agli insegnamenti erogati risultano compilate in maniera completa e conforme alle istruzioni operative fornite dall'Ateneo, costituendo pertanto uno strumento affidabile per la comunicazione delle informazioni agli studenti. È stata riscontrata, inoltre, la coerenza tra gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e quelli generali del Corso di Studio, coerenza che trova riscontro anche nella percezione espressa dagli studenti stessi.

Per quanto riguarda le modalità di verifica dell'apprendimento, esse sono chiaramente descritte nelle schede di insegnamento, risultando trasparenti e facilmente comprensibili. Il Consiglio di Corso di Studio provvede a monitorare regolarmente le metodologie di accertamento adottate, le quali si dimostrano complessivamente adeguate sia rispetto alle modalità di svolgimento delle prove d'esame, sia in relazione agli obiettivi formativi che si intendono conseguire.

Anche sotto il profilo organizzativo, le date degli appelli d'esame vengono pianificate con cura e comunicate agli studenti con congruo anticipo, in modo da garantire la massima trasparenza e consentire un'adeguata programmazione personale del percorso di studio. Nel complesso, dunque, il quadro che emerge è positivo e conferma la solidità del sistema di gestione della didattica e della valutazione degli apprendimenti adottato dal Corso di Studio.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Sullo specifico punto, non vi sono proposte e suggerimenti relativi all'anno precedente in ordine ai quali esprimere un giudizio.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Un punto di forza emerso dall'analisi condotta riguarda i metodi di accertamento delle conoscenze, che risultano nel complesso ben strutturati, trasparenti e adeguati al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati. La chiarezza delle modalità di verifica, unita al loro regolare monitoraggio da parte del Consiglio di Corso di Studio, contribuisce a garantire serietà ed equità nello svolgimento delle prove d'esame.

Altro elemento positivo è rappresentato dal coordinamento tra docenti e studenti, che appare efficace e costante durante l'intero anno accademico. Tale dialogo ha favorito una gestione più fluida delle attività didattiche e una migliore armonizzazione degli insegnamenti, con ricadute positive sull'esperienza formativa complessiva.

Gli studenti rilevano invece qualche difficoltà circa il riconoscimento dei crediti per altre attività: si sono verificati alcuni ritardi nel loro riconoscimento. Sarebbe quindi auspicabile un processo più tempestivo per la conferma di tali crediti. A tal proposito la Commissione prende atto che il CCS ha già attenzionato la questione e sta lavorando ad una strategia orientata al suo superamento.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Analisi

Il Monitoraggio annuale costituisce oggetto di attenta osservazione e di analisi, con particolare riferimento all'andamento delle carriere degli studenti (iscrizioni, abbandoni, conseguimento del titolo e sbocchi occupazionali). La CPDS esprime apprezzamento per il lavoro svolto dal Corso di Studio nella redazione della Scheda di Monitoraggio, corredata da commenti puntuali e coerenti con i dati raccolti. Analoghe considerazioni positive si estendono anche al processo di Riesame ciclico, che risulta condotto con metodo e attenzione.

Vari i punti di forza sottolineati. Innanzitutto, sotto il profilo delle iscrizioni, l'ottimo risultato registrato consolida il trend di crescita avviato fin dall'attivazione del corso e conferma una forte capacità di attrazione, soprattutto internazionale, maturata grazie al potenziamento dei servizi di orientamento e supporto agli studenti, nonché alla semplificazione e all'efficientamento delle procedure di selezione e immatricolazione (indicatori iC00a, iC00c, iC00d, iC00e, iC00f). Secondariamente e in linea con il precedente anno, si attesta come ulteriore punto di forza la attrattività: nel complesso, il CdS coniuga una rigorosa selezione dei migliori studenti internazionali con un'offerta formativa di alto livello, contraddistinta da un piano di studi competitivo, capace di attrarre e valorizzare i talenti provenienti dall'estero (indicatori iC04, iC12). In definitiva, gli indicatori di internazionalizzazione (iC10, iC11) si confermano, anche in rapporto all'anno pregresso, il principale punto di forza del CdS. I dati confermano la coerenza tra la vocazione internazionale del corso, l'origine degli studenti e le opportunità di mobilità esistenti ed effettivamente utilizzate.

Non mancano, comunque, punti di attenzione. La regolarità nel completamento del corso (indicatore iC02) mostra un lieve arretramento. La tendenza discendente merita particolare attenzione da parte del CCS, che ne individua la principale causa nel mantenimento del permesso di soggiorno in Italia condizionato all'iscrizione universitaria: fattore che, in alcuni casi, può tradursi in un disincentivo a completare per tempo gli studi. Pertanto, la Commissione Paritetica condivide la necessità sollevata dal CCS di rafforzare ulteriormente il raccordo con il mondo del lavoro e incrementare le opportunità *post lauream*, così da favorire una rapida e regolare transizione al lavoro. Anche per quest'anno restano, invece, a un livello di attenzione gli indicatori iC19, iC19bis, iC19ter relativi alla distribuzione dei carichi didattici e alla tipologia di docenza e a cui va ad aggiungersi l'indicatore iC05 relativo al rapporto fra studenti regolari e docenti di ruolo e ricercatori. Dalla Scheda di Monitoraggio si evince che lo squilibrio rilevato fra numero di studenti, ore di docenza e quantità di personale strutturato sia causato principalmente dalla forte crescita delle

iscrizioni, più rapida rispetto all'espansione del corpo docente. La Commissione Paritetica prende comunque atto che per il CCS il problema, pur restando suscettibile di attento monitoraggio, è da ritenersi nel complesso superato in conseguenza della drastica riduzione raggiunta con la recente riorganizzazione del piano di studi del numero di corsi tenuti da docenti non strutturati. Analogamente e per le stesse ragioni, non deve destare allarme l'indicatore iC28 cresciuto per quest'anno in correlazione all'aumento degli avvisi di carriera da 69 a 124 ma che può trovare ora, al netto di ulteriori monitoraggi, un contrappeso nella suddetta modifica al piano di studi e nel relativo aumento della docenza strutturata. Analoga attenzione riceverà l'indicatore iC26, monitorando gli esiti occupazionali, rafforzando le relazioni con enti, organizzazioni, imprese e terzo settore, sviluppando attività di *career guidance* specificamente rivolte ai profili professionali internazionali.

Più dell'indicatore iC24 sulla percentuale di abbandoni, va invece sottolineato come livello di criticità alta, in controtendenza rispetto all'anno precedente dove rappresentava un punto di forza, l'indicatore iC18 sulla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio. Il dato, infatti, evidenzia un netto contrasto tra la rilevata soddisfazione per l'esperienza svolta e la propensione a ripetere la medesima scelta. La Commissione Paritetica concorda con il CCS sulla necessità di approfondire il dato attraverso consultazioni con laureandi e *alumni* ovvero attraverso questionari e domande mirate sul punto. Gli esiti potranno infatti essere impiegati per migliorare l'orientamento, la comunicazione degli sbocchi professionali e, come in parte già sperimentato, l'organizzazione dei percorsi e dei laboratori.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Rispetto all'anno precedente, la Commissione Paritetica rileva l'impegno profuso dal CCS con la riorganizzazione del piano di studi a ridurre il numero dei docenti a contratto e avviare nuove procedure di reclutamento volte a rafforzare il corpo docente strutturato e garantire così una copertura degli insegnamenti sempre più ampia da parte di docenti di ruolo, nella prospettiva di assicurare maggiore continuità e stabilità all'attività formativa.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Tra i punti di forza, oltre alla soddisfazione complessiva degli studenti, si evidenzia la confermata forza attrattiva, soprattutto internazionale, del CdS resa possibile mettendo in fruttuosa sinergia un'offerta formativa di alto livello con una rigorosa selezione dei migliori studenti internazionali. Sul versante delle aree di miglioramento, si segnala la necessità di monitorare con le iniziative proposte dal CCS la regolarità nel completamento del percorso di studi, l'occupabilità a un anno dal conseguimento del titolo, l'abbandono del CdS dopo N + 1 anni, prestando particolare attenzione al decremento registrato nella percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di studio.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Analisi

Le informazioni sono corrette, disponibili, ben organizzate e di facile comprensione. La scheda SUA fornisce indicazioni importanti sul livello di soddisfazione e di attrattività del

CdS, sulla percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo, nonché di quelli che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Sullo specifico punto, non vi sono proposte e suggerimenti relativi all'anno precedente in ordine ai quali esprimere un giudizio.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Il CdS conferma tra i suoi punti di forza il grado di soddisfazione registrato fra gli studenti: il 90% degli intervistati si dichiara complessivamente soddisfatto del corso, il 96,7% giudica adeguato il carico di studio e il 96,7% esprime una valutazione positiva del rapporto con i docenti. I dati, benché riferiti a un collettivo ridotto, restituiscono un quadro favorevole per tasso di occupazione a un anno (83, 3%) e per quota di occupati sulle forze di lavoro (100%). Restano però inferiori alla media di Ateneo la retribuzione netta e la soddisfazione per il lavoro svolto (rispettivamente 926 € contro 1.302 € e 7,0 contro 7,7). Al riguardo, però, la Commissione riconosce che non sono ancora disponibili dati a tre e cinque anni, particolarmente importanti per un corso orientato anche a carriere internazionali e istituzionali. Viceversa, merita monitorare il dato sulla percentuale di studenti che sceglierebbe nuovamente lo stesso corso nello stesso Ateneo (solo il 53, 3%), mentre una quota significativa sceglierebbe un altro corso o lo stesso corso in un altro Ateneo. Il dato segnala quindi una differenza tra soddisfazione per l'esperienza svolta e propensione a ripetere la medesima scelta.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Fra le principali proposte di miglioramento individuate, si segnala la particolare strategia ipotizzata per intervenire sul decremento della percentuale di laureati entro la durata normale del corso. A corroborare le azioni di miglioramento già intraprese (video-tutorial, app mobile, pre-immatricolazioni più selettive, laboratori e cliniche legali), sono state avviate dal CCS interlocuzioni con le associazioni e gli *stakeholder* del territorio messe a frutto, specialmente sul versante della comunicazione delle relative opportunità, attraverso video denominati *International Stories* in cui laureati e laureandi del corso raccontano le loro esperienze di successo. Nella medesima direzione si muove lo studio di una piattaforma *peer-to-peer* dedicata a supportare la transizione lavorativa, sviluppata dagli studenti stessi del corso con la supervisione della coordinatrice. Merita, quindi, segnalare anche l'azione volta a intervenire sugli indicatori iC14 e iC21 relativi alla percentuale di studenti che proseguono la carriera nel secondo anno nello stesso CdS ovvero nel sistema universitario al secondo anno. Rilevato come la flessione di quest'anno sia da collegarsi soprattutto alle difficoltà di inserimento degli studenti internazionali e ai problemi di visto, il CCS, già forte del programma UNICORE di supporto alla prima accoglienza degli studenti internazionali che godono dello status di rifugiato, sta valutandone l'estensibilità anche alla prima accoglienza di altre categorie di studenti internazionali laddove ricorrano particolari condizioni di difficoltà.

2.7 LM-91 Informazione digitale

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Fonti informative: Dashboard Questionari 2.0 Power BI, rilevazione a.a. 2024/2025, studenti frequentanti e non frequentanti; Scheda di Monitoraggio Annuale 2026; verbale del Consiglio di Corso di Studio del 6 agosto 2026; Relazione CPDS DIKE 2025.

A1. Analisi

Il cruscotto Power BI relativo all'a.a. 2024/2025 rende disponibili risultati riferiti a 33 insegnamenti e 35 docenti. Per gli studenti frequentanti il quadro aggregato è nettamente positivo: la quota media di risposte favorevoli è pari al 92,38% per la dimensione Insegnamento, al 96,48% per Docenza, al 96,23% per Interesse e al 94,15% per Soddisfazione. Su una scala da 0 a 4, i corrispondenti punteggi medi sono 3,53, 3,70, 3,68 e 3,62. I dati consentono pertanto di riconoscere una valutazione complessivamente solida dell'esperienza didattica senza escludere la necessità di esaminare gli scostamenti tra le singole voci e tra gli insegnamenti.

Tra gli aspetti meglio valutati figurano la disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, con un punteggio medio di 3,77, l'eshaustività delle risposte fornite dal docente, pari a 3,70, e l'interesse per gli argomenti trattati, pari a 3,65. La chiarezza delle modalità d'esame e la coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito raggiungono entrambe 3,61. Le valutazioni relativamente più contenute, pur rimanendo positive, riguardano l'adeguatezza delle conoscenze preliminari, pari a 3,33, e l'utilità della frequenza accompagnata dallo studio individuale, pari a 3,32. La soddisfazione complessiva per gli insegnamenti è pari a 3,55 e corrisponde al 94,15% di giudizi positivi.

Anche le risposte degli studenti non frequentanti restituiscono valori positivi e più ravvicinati: 3,35 per le conoscenze preliminari, 3,48 per il carico di studio, 3,47 per il materiale didattico, 3,50 per la chiarezza delle modalità d'esame, 3,55 per la disponibilità del docente e 3,55 per l'interesse. Le indicazioni di miglioramento più ricorrenti sono l'incremento delle conoscenze pratiche, l'alleggerimento del carico didattico, l'introduzione di prove intermedie e il miglioramento della qualità della didattica, seguite dall'aumento delle attività di supporto e dalla disponibilità anticipata dei materiali.

Tra le motivazioni della mancata frequenza ricorre il lavoro, circostanza coerente con la presenza di studenti lavoratori richiamata nella SMA e meritevole di attenzione nella programmazione delle attività.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione CPDS DIKE 2025 erano state indicate l'opportunità di coinvolgere più stabilmente gli studenti non frequentanti mediante forum dedicati e webinar registrati e quella di estendere le verifiche intermedie a un maggior numero di insegnamenti. Le evidenze Power BI confermano l'attualità di entrambe le indicazioni.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punti di forza. L'elevata incidenza di giudizi positivi nelle quattro dimensioni del questionario e, in particolare, i risultati relativi alla disponibilità e alla chiarezza dei docenti mostrano una buona tenuta della qualità percepita della didattica.

Aree di miglioramento. Le conoscenze in ingresso, la relazione tra frequenza e studio individuale e le esigenze degli studenti non frequentanti richiedono approfondimenti mirati; le richieste relative a carico didattico, attività pratiche e prove intermedie devono essere lette insieme ai dati sulla regolarità delle carriere.

Proposte. La CPDS propone una discussione collegiale annuale degli esiti aggregati e degli scostamenti significativi, la predisposizione di un quadro sintetico delle azioni assunte per ciascuna criticità e un confronto sistematico tra questionari, indicatori di carriera e osservazioni della rappresentanza studentesca.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Fonti informative: Dashboard Questionari 2.0 Power BI, rilevazione a.a. 2024/2025; Scheda di Monitoraggio Annuale 2026; Relazione CPDS DIKE 2025.

B1. Analisi

La valutazione del materiale didattico è molto positiva sia tra i frequentanti sia tra i non frequentanti. Per i primi il punteggio medio relativo all'adeguatezza del materiale allo studio della materia è pari a 3,54, con il 93,77% di giudizi positivi; per i secondi il punteggio è pari a 3,47. La Relazione CPDS DIKE 2025 descrive inoltre un uso regolare della piattaforma Moodle e la presenza, in più insegnamenti, di attività applicative e laboratoriali anche in collaborazione con soggetti esterni. Questi elementi sono coerenti con il profilo professionalizzante e interdisciplinare del Corso.

Il giudizio favorevole sui materiali evidenzia comunque alcuni bisogni specifici. Tra i non frequentanti c'è la richiesta che il materiale sia reso disponibile in anticipo, un incremento delle attività di supporto e l'esigenza di maggiori conoscenze pratiche. Il dato suggerisce di distinguere la qualità intrinseca dei materiali, complessivamente riconosciuta, dalla loro tempestività, accessibilità e capacità di accompagnare lo studio autonomo.

La Relazione CPDS DIKE 2025 considerava le aule assegnate al Corso idonee alle esigenze didattiche.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

La Relazione CPDS DIKE 2025 aveva raccomandato il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e l'ampliamento dell'offerta laboratoriale. Il cruscotto conferma una molto buona valutazione dei materiali, mentre le richieste di maggiori conoscenze pratiche e attività di supporto rendono ancora rilevante il secondo obiettivo.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punti di forza. Il materiale didattico è valutato positivamente da entrambe le componenti dei rispondenti e la presenza di esperienze applicative appare coerente con gli obiettivi formativi del Corso.

Aree di miglioramento. In continuità con il giudizio positivo sui materiali didattici, il CdS può rafforzarne ulteriormente la tempestività e l'uniformità della pubblicazione, promuovendo modalità di accesso alle attività pratiche e di supporto compatibili anche con le esigenze degli studenti lavoratori e non frequentanti.

Proposte. La CPDS propone una ricognizione annuale delle risorse didattiche e laboratoriali, la pubblicazione anticipata dei materiali essenziali su Moodle e la programmazione di attività pratiche documentate per obiettivi, partecipazione ed esiti.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fonti informative: Dashboard Questionari 2.0 Power BI, rilevazione a.a. 2024/2025; Scheda di Monitoraggio Annuale 2026; Relazione CPDS DIKE 2025.

C1. Analisi

I metodi di accertamento risultano largamente comprensibili agli studenti. Tra i frequentanti la chiarezza delle modalità d'esame raggiunge un punteggio medio di 3,61 e il 95,97% di giudizi positivi; tra i non frequentanti il punteggio è pari a 3,50. Anche il rapporto tra carico di studio e crediti assegnati riceve valutazioni positive, con 3,51 tra i frequentanti e 3,48 tra i non frequentanti. Il quadro non segnala una criticità generalizzata, ma richiede una lettura coordinata con le 6 richieste di alleggerimento del carico didattico, le 6 richieste di prove intermedie e le 3 segnalazioni relative al coordinamento tra insegnamenti formulate dai non frequentanti.

Gli indicatori di carriera contenuti nella SMA rafforzano l'esigenza di verificare non soltanto la trasparenza formale delle prove, ma anche la loro distribuzione nel semestre e la sostenibilità del carico complessivo. Nel 2024 la quota di crediti conseguiti al primo anno sul totale dei crediti da conseguire è pari al 49,5% per l'indicatore iC13, a fronte dell'86,7% dell'area geografica e del 77,7% nazionale. Nello stesso anno gli indicatori iC15 e iC15BIS sono pari al 71,4%, mentre iC16 e iC16BIS si attestano al 42,9%. La distanza dai valori di confronto suggerisce di esaminare calendari, propedeuticità di fatto, conoscenze iniziali e sovrapposizioni tra consegne e appelli.

La Relazione CPDS DIKE 2025 segnalava l'impiego, in diversi insegnamenti, di prove intermedie e di forme di valutazione diversificate, quali progetti ed elaborati, nonché un monitoraggio regolare da parte del Consiglio di Corso di Studio.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

La Relazione CPDS DIKE 2025 aveva proposto di istituire momenti di confronto tra i docenti per condividere buone pratiche e armonizzare modalità e tempi delle verifiche. Nella sezione dedicata ai questionari era stata inoltre suggerita l'estensione delle prove intermedie a un maggior numero di insegnamenti. Le richieste dei non frequentanti e i dati sulla progressione delle carriere mostrano che entrambe le indicazioni conservano rilevanza. Il percorso di presa in carico delle proposte risulta avviato in modo soddisfacente,

soprattutto per quanto riguarda la diffusione delle prove in itinere e il coordinamento tra docenti. Permangono margini di miglioramento, da sviluppare mediante una ricognizione degli insegnamenti coinvolti.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punti di forza. Le modalità d'esame sono percepite come chiare e il carico dei singoli insegnamenti è valutato nel complesso coerente con i crediti attribuiti.

Aree di miglioramento. La progressione dei crediti nel primo anno e le segnalazioni sul carico complessivo richiedono un coordinamento più stretto tra insegnamenti, appelli, prove intermedie e consegne.

Proposte. La CPDS propone un calendario condiviso delle principali prove e consegne, una verifica annuale della coerenza tra risultati di apprendimento e criteri di valutazione e un monitoraggio degli effetti delle prove intermedie sugli indicatori iC13, iC15 e iC16.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Fonti informative: Scheda di Monitoraggio Annuale 2026; verbale del Consiglio di Corso di Studio del 6 agosto 2026; Relazione CPDS DIKE 2025.

D1. Analisi

La SMA 2026 ricostruisce in modo articolato l'andamento del Corso e individua azioni coerenti con le principali criticità. Nel 2025 gli avvisi di carriera sono 17, rispetto ai 14 del 2024, e gli iscritti per la prima volta a una laurea magistrale sono 15, rispetto a 7 nell'anno precedente. Il numero complessivo degli iscritti passa tuttavia da 45 a 42 e quello degli iscritti regolari da 37 a 29. I laureati entro la durata normale aumentano da 10 a 12. La compresenza di segnali favorevoli e riduzioni nella consistenza degli iscritti regolari richiede una lettura per coorte e un monitoraggio ravvicinato, considerata la dimensione contenuta delle popolazioni osservate.

Per la regolarità delle carriere, nel 2024 l'indicatore iC14 raggiunge il 65%, in miglioramento ma inferiore al 75% dell'area geografica e al 79% nazionale. L'indicatore iC13 è pari al 49,5%, rispetto all'86,7% dell'area e al 77,7% nazionale; iC15 e iC15BIS sono pari al 71,4%, mentre iC16 e iC16BIS sono pari al 42,9%. L'indicatore iC17, relativo ai laureati entro un anno oltre la durata normale, scende al 40,0% nel 2024 dal 61,1% del 2023, rispetto al 91,4% dell'area e al 77,9% nazionale. Particolare attenzione richiede iC24, pari al 60,0% nel 2024, corrispondente a 3 abbandoni su 5 studenti della coorte considerata; il denominatore ridotto impone cautela interpretativa ma non attenua la necessità di analizzare le cause individuali e organizzative.

Sul versante dei risultati finali, iC02 sale al 70,6% nel 2025, pari a 12 laureati su 17, rispetto al 52,6% del 2024, pur restando inferiore al 95,4% dell'area geografica e all'82,8% nazionale. L'indicatore occupazionale iC26 raggiunge il 72,7% nel 2025, in aumento rispetto al 44,4% del 2024 ma ancora al di sotto dell'82,1% dell'area e dell'84,6% nazionale. Gli indicatori di sostenibilità della docenza iC27 e iC28, pari rispettivamente a 10,5 e 7,5 nel 2025, si collocano al di sotto dei valori territoriali e nazionali e non evidenziano sovraccarico. Rimane invece molto debole l'internazionalizzazione: iC11 è pari a 0 per mille nel 2025 e iC12 è pari a 0 per mille nel 2024 e nel 2025.

Il Consiglio di Corso di Studio del 6 agosto 2026 ha approvato all'unanimità la SMA e ne ha condiviso il piano di miglioramento. La Scheda prevede interventi su orientamento, rapporti con il mercato del lavoro, studenti lavoratori, materiali asincroni, tutorato, prove intermedie e revisione dei programmi e dei crediti del primo anno; per l'internazionalizzazione indica il supporto ai Learning Agreement, i Blended Intensive Programmes (BIP) e la possibile attivazione di moduli in lingua inglese. Il verbale recepisce tali linee e include l'ampliamento dell'accesso agli studenti stranieri in possesso di idonea certificazione linguistica.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

La Relazione CPDS DIKE 2025 aveva suggerito di integrare l'analisi interna con dati qualitativi e quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati. La SMA aggiorna il quadro quantitativo attraverso iC26, che mostra un miglioramento nel 2025, ma le fonti esaminate non riportano un'analisi qualitativa sistematica. La proposta risulta quindi solo parzialmente presa in carico e dovrebbe essere completata mediante consultazioni periodiche con laureati, parti sociali e soggetti ospitanti tirocini o attività progettuali.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punti di forza. La SMA identifica con chiarezza le principali aree di attenzione e il Consiglio ha approvato un insieme di azioni coerenti; migliorano gli avvisi di carriera, i laureati entro la durata normale, iC02 e iC26.

Aree di miglioramento. La regolarità nel conseguimento dei crediti, la quota di iscritti regolari, gli abbandoni, l'occupazione rispetto ai benchmark e l'internazionalizzazione restano i profili prioritari da monitorare.

Proposte. La CPDS propone un piano di monitoraggio semestrale con indicatori, responsabili e scadenze, un'analisi per coorte dei ritardi e degli abbandoni e un'integrazione stabile tra dati di carriera, questionari, informazioni occupazionali e risultati delle azioni deliberate.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Fonti informative: Relazione CPDS DIKE 2025; Scheda di Monitoraggio Annuale 2026; documentazione istituzionale disponibile per il ciclo attuale.

E1. Analisi

La Relazione CPDS DIKE 2025 valutava le informazioni pubbliche della SUA-CdS come complessivamente chiare, complete e aggiornate e individuava quali elementi positivi la definizione del profilo professionale e la presenza di una rete consolidata di partner per i tirocini. Tale giudizio costituisce il riferimento relativo al ciclo precedente, ma non sostituisce la verifica dell'aggiornamento corrente.

La documentazione disponibile per il ciclo attuale non comprende un'estrazione delle parti pubbliche della SUA-CdS né un verbale che attesti una verifica sistematica della loro corrispondenza con il sito istituzionale. Non è quindi possibile confermare in modo conclusivo la permanenza del giudizio positivo espresso nel 2025. Il controllo dovrebbe riguardare requisiti e modalità di accesso, obiettivi formativi e risultati di apprendimento,

articolazione del percorso, insegnamenti e programmi, modalità di verifica, calendario e orari, opportunità di tirocinio e mobilità, servizi di tutorato, referenti e recapiti.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

La Relazione CPDS DIKE 2025 aveva proposto di arricchire la sezione "Sbocchi professionali" della SUA-CdS con informazioni più dettagliate e aggiornate sui profili occupazionali dei laureati, allineate ai dati AlmaLaurea e alle più recenti indagini sull'inserimento lavorativo. La SMA 2026 aggiorna il quadro quantitativo attraverso l'indicatore iC26, ma la documentazione esaminata non consente di verificare se tali informazioni siano state trasferite nella parte pubblica della SUA-CdS. La presa in carico della proposta non è pertanto documentabile e richiede una verifica diretta della sezione interessata.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punti di forza. L'ultima valutazione documentata, contenuta nella Relazione CPDS DIKE 2025, riconosceva la chiarezza delle informazioni, la definizione del profilo professionale e la rete di partner per i tirocini.

Aree di miglioramento. Occorre verificare l'aggiornamento delle parti pubbliche della SUA-CdS e documentarne la corrispondenza con il sito istituzionale, prestando particolare attenzione ai dati sugli sbocchi professionali e sull'inserimento lavorativo dei laureati.

Proposte. La CPDS propone una verifica annuale mediante checklist, da completare prima dell'inizio delle lezioni e aggiornare dopo ogni modifica dell'offerta, che riporti la pagina controllata, la data, il responsabile e l'eventuale intervento correttivo. Il controllo dovrà accertare in modo specifico l'integrazione dei dati occupazionali nella sezione "Sbocchi professionali".

F. Ulteriori proposte di miglioramento

La CPDS, in linea con le evidenze emerse, individua le seguenti priorità di intervento per il prossimo anno accademico:

- 1. Coordinamento del carico didattico e delle verifiche.** Predisporre una mappa semestrale delle principali consegne, prove intermedie e appelli, con particolare attenzione al primo anno, e verificare annualmente la coerenza tra carico effettivo, crediti e progressione delle carriere.
- 2. Supporto agli studenti lavoratori e non frequentanti.** Pubblicare con congruo anticipo i materiali essenziali e sviluppare contenuti asincroni, didattica blended e interazioni a distanza, assicurando informazioni complete e accessibili su prove, scadenze e attività.
- 3. Dimensione pratica e raccordo con il lavoro.** Programmare laboratori, project work e collaborazioni esterne, rafforzare career service e placement e monitorare partecipazione, risultati e accessibilità per chi non può frequentare regolarmente.
- 4. Regolarità, orientamento e internazionalizzazione.** Attuare le azioni previste dalla SMA e approvate dal Consiglio su orientamento, tutorato, revisione del primo anno, accesso degli studenti stranieri con idonea certificazione linguistica, mobilità breve o mista, Learning Agreement e moduli in lingua inglese, collegandole agli indicatori di carriera e internazionalizzazione richiamati nella relazione.

- 5. Tracciabilità delle azioni di qualità.** Adottare un prospetto unico che, per ogni proposta della CPDS e della SMA, riporti responsabile, scadenza, stato di attuazione, evidenza documentale e indicatore di risultato, così da rendere verificabile la presa in carico nel ciclo successivo.

3. Analisi complessiva

In questa sezione la CPDS svolge una analisi complessiva, in termini di punti di forza e aree di miglioramento, per tutti i CdS afferenti al Dipartimento, nonché in chiusura valutazioni di carattere generale.

Il Corso di Studio in Giurisprudenza (LMG-01) registra un significativo consolidamento logistico grazie al trasferimento unitario presso il Complesso di Santa Maria in Gradi, che ha favorito la didattica laboratoriale e il confronto con le istituzioni. Sul piano degli esiti, spicca l'eccellente livello di occupabilità dei laureati (indicatori iC07 al 96%), associato a un'elevata qualificazione del corpo docente (iC08 al 100%) e a un tasso di soddisfazione superiore al 91%. Si evidenzia inoltre un'inversione di tendenza positiva nelle immatricolazioni, con gli avvisi di carriera saliti da 50 a 69. Persistono tuttavia rilevanti criticità nella regolarità e nel completamento delle carriere, con la percentuale di laureati in corso scesa al 16,1% e un aumento del tasso di abbandono (iC24 al 46,3%), cui si aggiunge la persistente debolezza della mobilità internazionale (iC11 pari a zero). La CPDS condivide pienamente le azioni correttive programmate dal Corso di Studio, incentrate sull'efficacia del nuovo piano di studi entrato in vigore nell'anno accademico 2025/2026, sul tutorato metodologico, sul monitoraggio analitico per coorte e sul rafforzamento dell'orientamento in ingresso.

Il Corso di Studio in Scienze dell'educazione (L-19) mostra un consolidamento maturo, caratterizzato da indicatori di prosecuzione al secondo anno particolarmente positivi (iC14 al 74%) e da una quota rilevante di CFU acquisiti (iC01 e iC16 al 55-56%), superiori ai benchmark di area. Si registra un miglioramento dell'attrattività extra-regionale (iC03 al 16%) e un apprezzamento diffuso per la disponibilità dei docenti e per la qualità dei contenuti. Tuttavia, l'ampia relazione qualitativa presentata dalla rappresentanza studentesca evidenzia criticità operative riguardanti la capienza delle aule nei corsi più affollati, la sovrapposizione delle date degli appelli d'esame e la necessità di rendere più chiare e fruibili le informazioni sui tirocini e sui laboratori. Sotto il profilo strutturale, l'aumento degli iscritti ha comportato un peggioramento del rapporto studenti/docenti (iC05 a 15,8) e permane un elevato ricorso alla docenza a contratto, oltre all'assenza di mobilità internazionale. La CPDS valuta positivamente la prima presa in carico del CCS, che ha differenziato gli orari degli esami sovrapposti e approvato nuove convenzioni di tirocinio.

Il Corso di Studio in Comunicazione, tecnologie e culture digitali (L-20) si distingue per l'altissimo gradimento della comunità studentesca, con la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti (iC25) che raggiunge il 100% e un'ottima attrattività internazionale (iC12 in crescita e iC11 al 21%, quasi il doppio delle medie geografica e nazionale). Il corso offre un'offerta laboratoriale e seminariale particolarmente vivace in collaborazione con il mondo professionale e un uso consolidato della didattica Moodle. Tra gli elementi di debolezza permangono il tasso di abbandoni dopo N+1 anni (iC24 al 51,0%), il calo della percentuale di laureati in corso (iC02 al 55%) e le persistenti lacune nelle conoscenze preliminari delle matricole (punteggi medi 3,25 e 3,07). Per contrastare la dispersione e agevolare gli studenti lavoratori, il Consiglio di Corso di Studio ha promosso l'introduzione di prove in itinere, lo spostamento degli esami complessi al secondo anno e

la didattica blended. La CPDS raccomanda di calibrare l'orientamento in ingresso e di potenziare i sistemi di coinvolgimento attivo.

Il Corso di Studio magistrale internazionale in Archival Science and AI (LM-5), attivato nell'anno accademico 2025/2026 in modalità *blended* presso il polo di Rieti, registra un avvio caratterizzato da una straordinaria attrattività e proiezione internazionale. I dati rilevano 91 avvii di carriera, una quota del 62,6% di iscritti provenienti da altri atenei e una percentuale di studenti con titolo di studio conseguito all'estero pari al 626,4 per mille, valore nettamente superiore alla media nazionale. L'impianto didattico si avvale dell'ambiente Moodle ed EDUNEXT, del modello ECOBI con micro-credenziali *Open Badge* e di una marcata impronta applicativa. Trattandosi di un corso di nuova istituzione attivo da un solo anno, l'analisi sconta l'assenza temporanea di uno storico sui questionari di valutazione, di un Rapporto di Riesame Ciclico e di indicatori di carriera consolidati. Le principali esigenze di miglioramento riguardano il potenziamento delle figure di tutorato, l'attivazione di rilevazioni e questionari periodici intermedi sulla piattaforma Moodle, la stabilizzazione del corpo docente nei settori caratterizzanti e l'integrazione delle informazioni sugli sbocchi professionali con dati previsionali di settore.

Il Corso di Studio in Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica (LM-62) mantiene un'elevata capacità attrattiva e registra un incremento molto significativo dei laureati in corso (iC02 e iC22 in netto recupero, con i laureati entro la durata normale saliti da 19 a 42). Gli studenti esprimono un gradimento superiore al 90% per la qualità della docenza e la chiarezza delle verifiche, supportato da un efficace questionario interno. Risulta inoltre pienamente positivo l'andamento del percorso a mobilità strutturata con Doppio Diploma con l'Università della Costa Azzurra. La principale criticità emersa è rappresentata dall'aumento degli abbandoni dopo N+1 anni (iC24 risalito al 30%), riconducibile alle difficoltà incontrate dall'elevata quota di studenti lavoratori e appartenenti alle Forze dell'Ordine. Per favorire la regolarità delle carriere, il CdS ha attuato un'importante revisione dell'offerta formativa 2025/2026 (collaborazione DIKE-DEIM), eliminando i microcrediti da 2 CFU, introducendo un appello straordinario a dicembre, ampliando la rosa dei relatori di tesi e potenziando la didattica blended.

Il Corso di Studio in Security and Human Rights (LM-90) si conferma fortemente attrattivo sul piano internazionale (avvii di carriera saliti da 69 a 124) e raccoglie valutazioni eccellenti dagli studenti (iC25 al 91%; AlmaLaurea 2026: 90% di soddisfazione complessiva, 96,7% per il rapporto con i docenti e occupabilità ad un anno all'83,3%). Tra gli elementi di debolezza emerge un marcato decremento dell'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso, scesa al 53,3%), che evidenzia uno scostamento tra la soddisfazione per l'esperienza vissuta e l'intenzione di ripetere la scelta, legato anche a complessi fattori di transizione lavorativa e gestione dei visti per gli studenti internazionali. Inoltre, la rapida crescita degli iscritti ha generato pressioni sui rapporti studenti/docenti (iC05, iC27, iC28) e sulla quota di docenti a contratto. Il CdS ha risposto riorganizzando il piano di studi per stabilizzare la docenza di ruolo e promuovendo iniziative di peer-to-peer job guidance (International Stories) e l'estensione del supporto UNICORE.

Il Corso di Studio in Informazione digitale (LM-91) evidenzia livelli di soddisfazione nettamente positivi, con la quota di risposte favorevoli sui questionari Power BI che supera

il 92% e punte del 100% per chiarezza espositiva e materiali didattici, apprezzati anche dagli studenti non frequentanti. Gli indicatori della SMA 2026 mostrano un recupero degli avvisi di carriera (17 rispetto a 14) e della percentuale di laureati in corso (iC02 al 70,6%), unitamente a un miglioramento dell'occupabilità (iC26 al 72,7%) e a un ottimo rapporto studenti/docenti (iC28 a 7,5). Si rileva tuttavia una contrazione degli iscritti regolari complessivi (da 37 a 29), unitamente alla debolezza dell'internazionalizzazione (iC11 e iC12 pari a zero). Le istanze degli studenti non frequentanti richiedono una pubblicazione anticipata dei materiali Moodle, l'estensione delle prove in itinere e un coordinamento temporale delle consegne. Il Consiglio di Corso di Studio ha approvato all'unanimità un articolato piano di miglioramento riguardante l'orientamento, la didattica asincrona, i Blended Intensive Programmes e l'accesso agli studenti internazionali.

Nel complesso, i Corsi di Studio del Dipartimento di Scienze giuridiche, sociali e pedagogiche (DIKE) presentano un quadro ampiamente positivo, caratterizzato da elevati livelli di soddisfazione studentesca, da un favorevole rapporto diretto tra docenti e studenti e dall'utilizzo capillare delle piattaforme digitali Moodle ed EDUNEXT a supporto dello studio autonomo.

Emergono diffuse esperienze di didattica innovativa (prove intermedie, e-tivity, moduli Blended Intensive Programme) e un radicato collegamento con le istituzioni e il territorio, con punte di eccellenza nell'internazionalizzazione (LM-5, LM-90, L-20) e nell'occupabilità dei laureati (LMG-01, LM-91).

Le principali sfide trasversali su cui la CPDS invita il Dipartimento e gli Organi di Governo dell'Ateneo a concentrare le prossime politiche di qualità riguardano:

1. Il contrasto alla dispersione universitaria e il miglioramento della regolarità delle carriere, soprattutto nei percorsi caratterizzati da un'elevata incidenza di studenti lavoratori e non frequentanti;
2. Il potenziamento strutturale dei servizi di tutorato (didattico, d'accoglienza per studenti internazionali e d'aula online per le e-tivity);
3. La progressiva stabilizzazione del corpo docente di ruolo nei SSD caratterizzanti, riducendo la quota di didattica coperta da contratti o da figure temporanee;
4. L'armonizzazione dei calendari d'esame e della distribuzione semestrale del carico didattico, assicurando la pubblicazione anticipata dei materiali Moodle e la piena accessibilità dei servizi informativi pubblici della SUA-CdS.

Allegato 1 - Scheda di sintesi

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE, SOCIALI E PEDAGOGICHE (DIKE)												
SCHEDA DI SINTESI DELLA RELAZIONE ANNUALE CPDS												
QUADRO	A		B		C		D		E		F	
	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti		Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato		Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi		Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico		Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS		Altre criticità e punti di forza	
CdS	Punti di Forza	Aree di miglioramento	Punti di Forza	Aree di miglioramento	Punti di Forza	Aree di miglioramento	Punti di Forza	Aree di miglioramento	Punti di Forza	Aree di miglioramento	Punti di Forza	Aree di miglioramento
LMG-01	Reattività CCS agli esiti; soddisfazione >91%; avvii di carriera in recupero (69).	Incrocicare i dati di gradimento con la regolarità delle carriere.	Sede unitaria a S. Maria in Gradi; spazi per cliniche/laboratori; Moodle completo.	Programmazione e comunicazione e tempestiva delle attività laboratoriali	Metodi d'esame chiari, trasparenti e coerenti con gli obiettivi.	Sbilanciamento del carico di studio; opportunità di prove intermedie diffuse.	Autovalutazione analitica e collegiale della SMA 2026; monitoraggio per coorte.	Peggioramento dei laureati in corso (iC02 16,1%) e rialzo abbandoni (iC24 46,3%).	Occupabilità eccellente (iC07 96%); docenti di ruolo nei SSD caratterizzanti (iC08 100%).	Mobilità internazionale assente (iC11=0); flessione ore erogate da strutturati.	Consolidamento orientamento in ingresso e accordi col territorio.	Monitoraggio vincolante degli effetti del nuovo piano di studi e tutorato.
L-19	Alto valore formativo percepito; forte dialogo docenti-studenti.	Assenza esiti OPIS nella SMA 2026; formalizzazione e riscontri con i rappresentanti.	Moodle ben strutturato; nuove convenzioni e regolamento tirocini anticipati.	Capienza aule nei corsi affollati; materiali per telematici; chiarezza tirocinio interno.	Syllabus chiari; orari differenziati accolti per esami sovrapposti; ambienti protetti.	Sovrapposizione appelli; sbilanciamento carico/CFU tra semestri	Prosecuzione 2° anno (iC14 74%) e CFU acquisiti (55-56%) sopra benchmark; iC03 al 16%.	Rapporto studenti/docenti di ruolo peggiorato (iC05 a 15,8).	SUA-CdS e Moodle accessibili; elevata qualificazione disciplinare (iC08 88,9%).	Ampio ricorso a docenti a contratto; assenza internazionali zzazione (iC10/12).	Buon avvio complessivo e vivace interesse per la formazione educativa.	Piano pluriennale adeguamento organico; standardizzazione didattica blended.

L-20	Soddisfazione laureandi al 100% (iC25); docenza 90,8%; iC18 risalito all'83%.	Punteggi ancora bassi su adeguatezza conoscenze preliminari (3,25/3,07).	Ricca offerta di laboratori, seminari e terza missione; materiali Moodle completi.	Partecipazione studentesca non uniforme; valutare attribuzione CFU.	Chiarezza modalità d'esame (3,50/4); prove intermedie e lavori d'analisi di fine corso.	Armonizzazione dei carichi e dei calendari tra insegnamenti affini.	Autovalutazione collegiale; azioni su tutorato, prove in itinere e spostamento esami.	Calo laureati in corso (iC02 al 55%); tasso di abbandono N+1 elevato (iC24 41,3%).	Attrattività internazionale eccellente (iC12); mobilità in uscita elevata (iC11 al 21%).	Dispersione nelle carriere; conciliazione studio-lavoro.	Forte attrattività internazionale e alto gradimento della didattica.	Test d'ingresso calibrati sulle matricole; tutorato d'orientamento e recupero.
LM-5	Inizio con 91 avvii di carriera; iC12 eccezionale (626,4‰, +46% su media naz.); 62,6% da altri atenei.	Indisponibilità temporanea dati storici OPIS (corso di 1° anno).	Ambiente Moodle/EDU NEXT, modello ECOBI, Open Badges, AIDA.	Quadro informativo da arricchire; assenza di rilevazioni pluriennali sul gradimento delle strutture.	Syllabus in inglese esaustivi; tracciabilità competenze con e-tivity; esami in presenza.	Dati storici CFU non disponibili; sincronizzazione scadenze e-tivity ed esami.	Uso metodologicamente corretto e rigoroso degli indicatori disponibili della SMA 2026	Impossibilità di riesame ciclico e analisi longitudinale al primo anno.	Completa aderenza SUA-CdS a indicazioni di ateneo; profilo professionale specialistico; tirocini e riconoscimento titolo.	Assenza dati storici consuntivi occupazionali AlmaLaurea specifici.	Corso internazionale altamente innovativo e attrattivo nel panorama nazionale.	Incremento tutor (didattici, internazionali, e-tivity); rilevazioni intermedie Moodle/Edunext; dati Excelsior
LM-62	Soddisfazione >90%; questionario interno; favorevole accoglimento riforma 2025/2026.	Monitoraggio degli effetti della nuova offerta unitaria sui tre curricula.	Moodle ben utilizzato; aule idonee; supporto a studenti lavoratori, militari e BES/DSA.	Accessibilità materiali e registrazioni per non frequentanti e lavoratori	Modalità d'esame chiare; appello straordinario a dicembre; revisione regolamento tesi.	Conoscenze preliminari matricole e accompagnamento immatricolati tardivi.	Forte incremento laureati in corso (19->42) e totali (53->70); iC22/27/28/16 in recupero; doppio diploma.	Aumento abbandoni N+1 (iC24 30%, fascia alta); quota docenza erogata da strutturati.	Numerosità iscritti nettamente sopra media; trasparenza SUA-CdS nel nuovo assetto DIKE-DEIM.	Comunicazione mirata per studenti lavoratori e part-time.	Offerta professionalizzante con forte apertura verso istituzioni e sicurezza.	Contrasto agli abbandoni tramite tutorato e materiali Moodle dedicati a lavoratori.

LM-90	Elevato gradimento (iC25 91%; AlmaLaurea: 90% soddisfatti, 96,7% rapporto docenti); occupabilità 83,3%.	Campione intervistati contenuto; decremento indicatore iC18.	Aule idonee e capienti; Moodle completo e accessibile; metodologie didattiche attive.	Non segnalate criticità rilevanti sui materiali.	Metodi di verifica trasparenti, ben strutturati e monitorati; buon coordinamento.	Non segnalate criticità sulle prove.	Attrattività internazionale in forte crescita (avvii da 69 a 124); revisione piano di studi; UNICORE.	Crollo iC18 (53,3% si riscriverebbe); gestione visti/permessi soggiorno; iC05/28 pesati.	Ottima internazionale zzazione (iC10, iC11, iC12); occupabilità a 1 anno al 100% delle forze lavoro.	Retribuzioni medie 1 anno inferiori a media Ateneo; gap tra soddisfazione e riscrizione.	Attrattività internazionale consolidata e sinergia con programmi d'accoglienza.	Career guidance peer-to-peer (International Stories), consultazioni alunni su iC18.
LM-91	Questionari Power BI >92% favorevoli; apprezzamento eccellente anche da non frequentanti (3,47-4,00).	Esigenze dei non frequentanti su coordinamento; analisi conoscenze in ingresso	Materiali Moodle esaustivi (3,54/4); aule idonee; laboratori dinamici con partner esterni.	Pubblicazione anticipata materiali per non frequentanti; aggiornamento dotazioni tecnologiche	Modalità d'esame chiare (3,61/4); prove intermedie, progetti ed elaborati ben valutati.	Coordinamento dei carichi didattici e del calendario consegne/appelli.	Autovalutazione condivisa; avvii di carriera in recupero (17); laureati in corso (iC02 70,6%); iC28 a 7,5.	Contrazione iscritti regolari (da 37 a 29); internazionali zzazione debole (iC11/12 a 0%).	Profilo professionale ben definito; rete consolidata partner tirocini; iC26 in aumento (72,7%).	Verificare e documentare costante aggiornamento parti pubbliche SUA-CdS.	Corso magistrale solido con ottimi tassi di laurea in corso e soddisfazione elevata.	Calendario condiviso delle consegne; piano semestrale di monitoraggio; BIP e lingua inglese.

Legenda sigle Corsi di Studio	
LMG-01	Giurisprudenza
L-19	Scienze dell'educazione
L-20	Comunicazione, tecnologie e culture digitali
LM-5	Archival Science and AI
LM-62	Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica
LM-90	Security and Human Rights
LM-91	Informazione digitale